



il

# Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

ITALIA OPEROSA - Bimestrale di cultura ed attualità. Autorizzazione Tribunale di Roma n. 16862 del 9/6/1977.

Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via Sebino, 11 - Tel. 06.855.59.75 - 06.85.38.71.51 Fax 06.841.45.31

Direttore Responsabile: Ernesto Carpinieri. Sped. Abb. Post. Gr. IV 70% - Grafica ed impianti: LineArt (Roma). Stampa: Spada (Ronciglione) - Fotografie: Alvaro Turchetti  
Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione scritta dell'editore - Finito di stampare nel mese di Dicembre 2007. - COPIA OMAGGIO

■ LA CONVOCAZIONE ACCADEMICA NAZIONALE DEL 30 NOVEMBRE 2007

## Scambio, informazione e sensibilizzazione: l'impegno dell'AEREC per l'Italia e per il mondo

Poche settimane prima della data fissata al 30 novembre per la tradizionale Convocazione Accademica invernale a Roma, l'annuncio di uno sciopero nazionale dei trasporti che rischiava di compromettere fortemente il successo della iniziativa. Ma non lo svolgimento, perché la lunga e complessa fase organizzativa dell'evento non ammetteva rinvii. E invece, la partecipazione di accademici ed ospiti provenienti da ogni parte d'Italia e in qualche caso anche dall'estero, ha superato la più ottimistica delle previsioni della vigilia. Una circostanza che il presidente dell'AEREC, il Dott. Ernesto Carpinieri, non ha potuto fare a meno di sottolineare con emozione e più volte nell'arco della giornata, dall'inizio dei lavori del convegno organizzato alla Camera dei Deputati (il cui ampio resoconto si può leggere nella sezione del giornale riservata a Missione Futuro ONG) fino al termine del gala dinner di Palazzo Brancaccio, perché ciò rappresentava chiaramente il segno di un affetto e di un attaccamento all'Accademia da parte dei suoi sostenitori che ha saputo sfidare e vincere una situazione davvero difficile sul piano della mobilità.

Era totalmente piena in ogni ordine di posto la Sala delle Colonne del Palazzo Marini della Camera dei Deputati, con qualche ospite che - anche a causa della massiccia presenza di giornalisti a documentare l'evento - ha dovuto seguire in piedi il convegno "Le donne d'Africa. Le imprese per il riscatto sociale" promosso dall'AEREC insieme a Missione Futuro ONG e alla fondazione I Sud del Mondo Onlus e la cerimonia di conferimento del titolo di Accademico AEREC, conclusasi con l'assegnazione del titolo di Consigliere

SEGUE A PAGINA 2

**MICHELE SANTORO**  
**TIZIANA FERRARIO**  
**AMEDEO MINGHI**  
**ALFIO MONGELLI**  
**PAOLO ZAMBONARDI**

**■ PER IL GIORNALISMO,  
LA MUSICA, L'ARTE  
E LA MANAGERIALITÀ**

# I premi AEREC alla Carriera

servizio a pag. 7

**ALL'INTERNO  
MISSIONE  
FUTURO  
NEWS**



Il gruppo dei neo-Accademici AEREC con il Senato Accademico, al termine della Convocazione nel Palazzo Marini della Camera dei Deputati

CONTINUA DA PAGINA 1

re Diplomatico AEREC al Professor **Francesco Petrino**. In entrambe le circostanze e ad introdurre i vari riconoscimenti previsti dalla convocazione, nel ruolo di cerimoniere, a lui non nuovo, c'era l'accademico, Avvocato **Flaminio Valseriati**.

ce **Antonio Marini** e Signora, la giornalista **Tiziana Ferrario**, il Maestro **Alfio Mongelli** e, naturalmente, il Presidente **Ernesto Carpintieri** che nel salutare gli ospiti presenti, ha voluto rivolgere un saluto anche ad altre illustri personalità, la Prof.ssa. **Maria Rita Gismondo**,

aveva compiuto il suo ingresso in Accademia appena sei mesi prima, nel corso dell'Academy Day del 1 giugno scorso.

Già presentati durante la prima parte della Convocazione Accademica a Palazzo Marini, con la lettura delle citation e la consegna dei diplomi e dei distintivi, i nuovi accademici sono stati nuovamente protagonisti a Palazzo Brancaccio, chiamati a ritirare il Collare Accademico e a raccogliere un altro applauso dal pubblico.

Il cerimoniere Valseriati ha quindi introdotto i riconoscimenti speciali della Convocazione Accademica. Il primo dei quali è stato conferito al giudice **Antonio Marini**, accolto in qualità di Membro Onorario del Senato Accademico AEREC in virtù di una intera vita dedicata al servizio della comunità.

L'unico Premio Internazionale Donna di Successo previsto nella circostanza è stato invece attribuito a **Tania Cammarota**, a riconoscimento di una brillante carriera di organizzatrice di convegni e congressi nazionali, di saggista ed operatrice culturale ma anche promotrice di una meritoria iniziativa benefica che ha già avuto una vasta eco sulla stampa nazionale ed internazionale, il Calendario delle Parlamentari 2008 "Signora Politica". Nel ritirare il premio dalle mani di Carmen Sei-

del e **Patrizia Marin**, la Signora **Cammarota**, che ha voluto accanto a se l'On. **Carolina Lussana** per l'importante contributo offerto nella realizzazione del calendario nel quale è anch'essa ritratta insieme ad altre 51 parlamentari rappresentanti di tutti gli schieramenti politici, ha sottolineato come la sua iniziativa è nata per "lanciare un segnale sul ruolo decisivo svolto dalle donne nella politica italiana, quanto più significativo nell'anno mondiale delle Pari Opportunità."

Il riconoscimento successivo è stato il "Premio alla Carriera AEREC per il Giornalismo", che in passato è stato conferito a personalità di spicco quali: **Aldo Forbice**, **Franco Di Mare**, **Rosanna Lambertucci**, **Anna La Rosa**, **Roberto Napoletano**, **Andrea Pezzi**, **Daniela Rosati**, **Carlo Sartori**.

Due i protagonisti del premio, entrambi molto popolari presso il pubblico televisivo: la conduttrice ed inviata speciale del TG1 **Tiziana Ferrario** ed il popolare conduttore di



Il Presidente dell'AEREC Ernesto Carpintieri, la sig.ra Santoro, Tiziana Ferrario, la Presidente di Missione Futuro ONG Carmen Seidel e Michele Santoro

A Palazzo Brancaccio, al tavolo presidenziale della convocazione, erano seduti la Principessa **Josephine Borghese**, il Prof. **Giulio Tarro**, Mons. **Vittorio Formenti**, l'On. **Carolina Lussana**, l'On. **Giuseppe Galati**, il Dott. **Francesco Montera** e signora, il giornalista **Michele Santoro** e Signora, la Presidente di Missione Futuro ONG **Carmen Seidel**, la Dott.ssa **Patrizia Marin** del board dell'Accademia, il giornalista del Corriere della Sera **Michele Manno**, il Maestro **Amedeo Minghi**, il giudi-

l'On. **Renzo Lusetti** e la giornalista **Vira Carbone**.

Sempre in apertura della serata, il presidente ha voluto rivolgere un commosso saluto anche ad un accademico che avrebbe partecipato senz'altro con entusiasmo all'appuntamento se non fosse venuto improvvisamente a mancare poche settimane prima del suo svolgimento: si tratta dell'accademico **Fabrizio Di Stasio**, scomparso a soli 36 anni, un giovane e bravo legale e manager nel campo sanitario che



Il Presidente dell'AEREC Ernesto Carpintieri

"Anno zero", oltre che di tante trasmissioni che hanno fatto la storia recente della televisione italiana **Michele Santoro**.

Introdotta dalla familiare sigla del più seguito telegiornale italiano, **Tiziana Ferrario** al termine della lettura della citation che ha accompagnato la consegna del premio, ha ammesso di provare un certo effetto nel vedere riconosciuta una carriera che pur già molto ricca di lavoro e di sod-

## LA QUOTA ASSOCIATIVA PER IL 2008

È in riscossione la quota associativa 2008 dell'AEREC. L'importo minimo di 150 Euro, che ciascun Accademico potrà integrare con un contributo supplementare libero, potrà essere corrisposto con assegno non trasferibile intestato ad AEREC ed inviato in busta chiusa ad AEREC, Via Sebino, 11 - 00199 Roma.

Chi volesse, invece, fare un bonifico bancario dovrà intestarlo ad AEREC, Banca delle Marche - AG. 4 Roma - IBAN: IT94 0060 5503 2050 0000 0002 350



Il saluto ai convenuti del Presidente del Distretto AEREC del Friuli, Tommaso Napolione. Con lui l'Assessore al Turismo della Provincia di Udine Fabio Marchetti e il Presidente Carpintieri

## CALENDARIO DI MASSIMA DEGLI APPUNTAMENTI AEREC 2008

8 - 16 Marzo	VENEZIA	7° Salone Nautico Internazionale nell'ambito del "Festival del mare".
21 Marzo	MILANO	Cerimonia di gemellaggio di AEREC e MISSIONE FUTURO ONG con l'associazione DONNA a MILANO Onlus presieduta dalla Prof. ssa Maria Rita Gismondo
19 - 21 Giugno	VENEZIA	ACADEMY DAY 2008. In concomitanza con il Concorso Ippico "VENEZIA INTERNATIONAL". Eventi culturali e Gala Dinner nel Salone delle Feste del Casinò di Venezia. (Posti limitati, prenotazioni aperte).
17 - 18 Ottobre	WASHINGTON	Partecipazione agli eventi "Piazza Italia" e "NIAF GALA DINNER"
Dicembre	ROMA	(data da stabilire) Conviviale di fine anno

Informazioni più dettagliate saranno fornite a ridosso delle date degli eventi.



Tiziana Ferrario, il Giudice Antonio Marini, la signora Marini e Michele Santoro

disfazioni "mi porrà davanti ancora molti ostacoli da superare e tante sfide da vincere. Tanto più perché io faccio un mestiere nel quale non si finisce mai di imparare e che io affronto ogni giorno con la stessa passione con la quale l'ho iniziata, quasi per gioco, da ragazza".

L'emozione e la gratitudine per il suo riconoscimento, conferitogli dal Segretario di Presidenza della Camera dei Deputati l'On. Giuseppe Galati, Michele Santoro ha voluto stemperarli con una simpatica battuta, evidenziando come nella sua 'citation', insieme al lungo elenco dei suoi crediti nell'ambito giornalistico, mancasse una citazione dell'unico "Telegatto" conquistato con una sua trasmissione, "il ricordo di una stagione straordinaria, di simpatia e di amicizia, tra me e Silvio Berlusconi".



L'On. Renzo Lusetti con Michele Santoro

L'emozione suscitata in passato dal conferimento del Premio AEREC alla Carriera per la Musica a grandi artisti del calibro di Ennio Morricone, Detto Mariano e Fred Buongusto, si è rinnovato a Palazzo Brancaccio con la presenza del Maestro Amedeo Minghi che, accolto con una vera ovazione dal pubblico, si è anche generosamente lasciato andare a cantare su una delle sue più note ed amate melodie, prima di ritirare il premio dalle mani di Carmen Seidel. Nell'occasione, l'artista ha annunciato che il 2 febbraio prossimo terrà un concerto speciale a Roma, nello splendido Auditorium di Via della Conciliazione, accompagnato dall'orchestra La Sinfonietta e con vari ospiti sul palco, per concludere le celebrazioni del quarantennale della sua carriera iniziata con la pubblicazione di un triplo CD antologico e dalla pubblicazione dell'autobiografia "L'ascolteranno gli americani".

Il successivo Premio alla Carriera è stato assegnato per la prima volta dall'AEREC per meriti legati all'arte. La scelta dell'Accademia è caduta quest'anno su Alfio Mongelli, artista tra i più significativi che annoveri il panorama dell'arte contemporanea e Presidente e Direttore artistico della Libera Accademia di Belle Arti di Roma. Anche il Maestro Mongelli ha voluto condividere con il pubblico della serata una circostanza molto importante nella sua lunga e prestigiosa carriera ovvero, unico italiano partecipante tra

20 artisti di fama internazionale, la realizzazione di una scultura di grandi dimensioni che troverà posto all'ingresso della piscina olimpionica che ospiterà le gare di nuoto, in occasione delle prossime Olimpiadi del 2008 a Pechino

L'ultimo riconoscimento alla carriera della serata, nella speciale sezione denominata Manager 2007, è stato conferito al Presidente e Direttore Generale della Merz Italia, il Dott. Paolo Zambonardi, il quale visibilmente emozionato, nel suo discorso di ringraziamento ha osservato quanto il premio rivestisse per lui una grande importanza "sia perché viene riconosciuto il mio operato, sia perché viene premiato con me anche un settore, quello

farmaceutico, che è strategico nel nostro Paese".

Conclusa anche la Cerimonia di consegna dei Premi alla Carriera, il Presidente Carpintieri ha voluto presentare e ringraziare pubblicamente alcuni personaggi che, in diverse occasioni, hanno offerto un importante sostegno all'Accademia, facendosi anche promotori di iniziative personali. A partire dal Prof. Catello Marra, Governatore dell'International Organization for Diplomatic Relations, una organizzazione benefica, con sede a Malta, che promuove iniziative umanitarie in varie parti del mondo e che sensibilizza l'opinione pubblica, attraverso seminari e convegni, su temi scottanti come la violenza sui minori, il bioterrorismo o la pena di morte. In virtù dei suoi meriti diplomatici, il Prof. Marra ha ricevuto dalla Commissione Affari Internazionali dell'AEREC, l'incarico speciale di Delegato per l'Isola di Malta. Dopo aver ringraziato anche l'accademica Antonina Bruni per l'impegno profuso nei progetti umanitari dell'AEREC in Camerun, il Presidente Carpintieri ha chiamato accanto a sé il delegato per la Puglia dell'Accademia, il Dott. Vito Chirenti insieme alla delegata per la Romania, la Dottorssa Erika Benedek. La presenza della Benedek ha offerto al presidente l'occasione per ricordare il suo prezioso supporto offerto in occasione del recente convegno organizzato dall'Accademia cofinanziato dalla Commis-

### MEMBRO ONORARIO DEL SENATO ACCADEMICO

## ANTONIO MARINI



Laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, Antonio Marini è entrato in Magistratura nel 1967 e dopo due anni di uditorato a Roma veniva destinato dal Consiglio Superiore della Magistratura alla Procura della Repubblica di Milano dove ha svolto le funzioni di Sostituto Procuratore dal 1969 al 1973. Nominato Giudice presso il Tribunale di Milano dove ha operato prima presso l'Ufficio Istruzione poi presso la 1a Corte di Assise, finché non è stato destinato alla Procura di Roma, dall'aprile 1998, Antonio Marini svolge le funzioni di Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma. Fra i tanti processi cui ha partecipato Antonio Marini, i più importanti sono probabilmente quello relativo alla strage di via Fani e alla tragica morte dell'Onorevole Aldo Moro ad opera delle Brigate Rosse, quello per l'attentato al Papa, quello contro il nucleo storico degli Anarchici Insurrezionalisti e più recentemente quello relativo all'omicidio di Massimo D'Antona ad opera delle nuove B.R.. Numerose e ricche di elogi nei confronti dell'uomo e del magistrato, le note di merito che sono state predisposte dai Capi dei vari Uffici dove in questi anni Antonio Marini ha svolto la sua attività, e che sono raccolte oggi nel suo fascicolo personale presso il Consiglio Superiore della Magistratura.

Anna Marangini

PREMIO INTERNAZIONALE DONNA DI SUCCESSO

## TANIA CAMMAROTA



Tania Cammarota (a destra) riceve il Premio Internazionale Donna di Successo dalle mani della Presidente di Missione Futuro ONG Carmen Seidel e della giornalista Patrizia Marin

Danza, moda, televisione, letteratura, giornalismo: la carriera di Tania Cammarota ha abbracciato tutte queste discipline nel segno di una personalità vivace e curiosa ma anche di una ferrea preparazione frutto di anni di studio e di applicazione. Dopo aver studiato danza a livello agonistico ed aver partecipato a molte gare di livello nazionale, Tania Cammarota ha compiuto varie esperienze nel campo della moda come modella e indossatrice in Francia e in Spagna, conducendo anche varie manifestazioni, a carattere locale, per il mondo della moda e dello spettacolo. A partire dal 1993, quindi, si è dedicata in larga parte a ideare e condurre programmi televisivi per la Rai e ad altre produzioni, ma anche ad organizzare e coordinare convegni e congressi nazionali, che la vedono spesso anche relatrice. Autrice di ricerche e pubblicazioni su vari temi, Tania Cammarota ha firmato due libri sui temi della letteratura fiabistica e delle tradizioni popolari delle quali è una apprezzata studiosa. Tra le ultime iniziative promosse da Tania Cammarota vi è il lavoro "Signora Politica", ovvero il Calendario delle Parlamentari 2008 che ha già avuto una vasta eco sulla stampa nazionale ed internazionale.

*Anna Marangini*



Un momento dell'esibizione di Ruggero Artale e della sua Afro Percussion Band

dente Carpintieri e alla presidente Seidel, la sua intenzione di donare uno dei suoi prefabbricati al presidio sanitario di Songon, voluto e realizzato da AEREC insieme a Missione Futuro ONG.

L'ultimo atto ufficiale della splendida Convocazione Accademica, è stato l'annuncio del Presidente Carpintieri che il tradizionale Academy Day, che per il 2008 è previsto nella data del 20 giugno, si svolgerà eccezionalmente non a Roma, ma nella esclusiva cornice del Lido di Venezia, in concomitanza con un Concorso Ippico Internazionale promosso dall'accademico Dottor **Tommaso Napolione**, Presidente del Distretto AEREC del Friuli, che è intervenuto alla Convocazione in compagnia dell'Assessore al Turismo della Provincia di Udine **Fabio Marchetti**.

Napolione ha spiegato come il Concorso da lui promosso, unitamente all'Academy Day, sono parte di un progetto di rilancio del Lido di Venezia che dovrebbe riportarlo allo splendore degli anni passati.

L'Assessore Marchetti, da parte sua, ha annunciato ai presenti lo sforzo suo e dell'amministrazione della provincia di Udine per sviluppare un nuovo modo di promuovere il turismo "in una regione piccola come la nostra che forse è maggiormente conosciuta per qualche prodotto enogastronomico ma che invece possiede della bellissima realtà culturali ed architettoniche degne di essere scoperte.

Doverosa la citazione, da parte del Presidente, di tutti quegli accademici che hanno affrontato e superato le oggettive difficoltà imposte dallo sciopero nazionale dei trasporti per non far mancare la loro presenza all'appuntamento del 30 novembre: **Giovanni Ambrosino, Pasquale Ascione, Giannantonio Bresciani, Francesco Calabrese, Francesco Caputo, Gianfranco Coccia, Fernando Colazzo, Pietro Coticoni, Francesco Cudia, Stefano De Francesco, Alessandro Fortunati, Enrico Lepri, Bruno Magliocchetti, Caterina Manassero, Patrizia Marin** (alla quale il presidente ha voluto dedicare uno speciale ringraziamento per la collaborazione alla riuscita del convegno della mattina, insieme allo staff dell'AEREC), **Andrea Perron-Cabus, Amedeo Portacci, Salvatore Rondello, Vincenzo Scarabeo, Giuseppe Scillitani, Michele Sica, Antonio Sigona, Vincenzo Tagliaboschi, Roberto Tassinari** del direttivo AEREC.

La cena di gala è stata infine allietata dalle esibizioni degli artisti **Anna Vinci, Robert Steiner** (intervenuto alla vigilia del trionfale debutto del suo musical in scena al Teatro Brancaccio di Roma, "Il Conte di Montecristo"), **Ruggero Artale** con la sua **Afro Percussion Band** e **Fabio Abbate** con un fuori programma d'eccezione: la prova canora di un neo-accademico, l'egiziano **El-Lakany Amre** che si è lanciato in una tanto sorprendente quanto ossequiosa imitazione di Louis Armstrong sulle immortali note di "What a Wonderful World.

*Alberto M. Castagna*

sione Europea ed in collaborazione con l'Università di Siena, l'Università La Tuscia di Viterbo e l'Università di Scienze Agricole e Medicina Veterinaria di Cluj-Napoca, che ha ospitato la conferenza nella sua splendida Aula Magna.

Il Dott. Chirenti ha voluto presentare agli Accademici la sua attività nel campo dei prefabbricati ecocompatibili, ponendo l'accento sulla necessità dell'industria italiana di aprirsi sempre di più ai temi dell'ecologia e della compatibilità ambientale. Al termine del suo breve intervento, il Dott. Chirenti ha inoltre annunciato al presi-



Robert Steiner canta un'aria del suo musical "Il Conte di Montecristo"

## UNA RIUNIONE DISTRETTUALE AEREC A PADOVA

Il 12 gennaio 2008 si è svolta una riunione distrettuale a Padova, alla quale sono stati invitati a partecipare tutti gli accademici del triveneto. La riunione ha avuto luogo presso lo studio dell'accademico Gianfranco Coccia ed ha visto la presenza degli Accademici Giovanni Ambrosino, Guido Beltrami, Giannantonio Bresciani, Gianfranco Coccia, Giovanni Fellin, Cristiano Lava, Daniele Macchion, Tommaso Napolione, Philip Panter, Amedeo Portacci, Luigi Rollo, Vincenzo Tagliaboschi, Roberto Tassinari, Diego Vecchiato oltre al presidente dell'AEREC, Ernesto Carpintieri.

Motivo della convocazione era organizzare e rendere operativi progetti di natura economica, culturale e sociale pensando ad un assetto funzionale attraverso la costituzione di un distretto del triveneto e di distretti regionali e provinciali.

Gli accademici intervenuti, mostrando soddisfazione nei confronti dell'iniziativa, hanno deciso di istituire un distretto Triveneto, governato dai presidenti dei distretti del Veneto, Friuli e Trentino Alto Adige (ancora vacante) e consolidare i tre distretti regionali, governati da un presidente e da vicepresidenti le cui figure coincidono con quelle dei responsabili provinciali.

Si è scelta quindi Padova come sede del distretto del Veneto, presieduto dall'accademico Coccia presso il suo studio, sede anche del distretto triveneto e si è deciso anche di istituire un distretto veronese con sede a Verona presieduto dall'accademico Giannantonio Bresciani che è diventato quindi anche vice presidente del distretto di Padova. Il distretto Friuli resta presieduto da Tommaso Napolione.

*Domenico Calcioli*

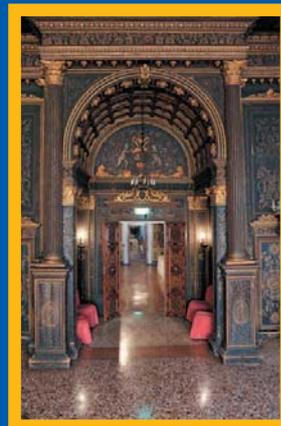
# Il casinò di Venezia per la Solidarietà

I casinò italiani nascono con Regi Decreti Legge, attorno agli anni trenta del novecento, al fine di contrastare il flusso di giocatori che passavano i confini del Paese, attratti dai casinò stranieri. Essi rappresentano, una forma "atipica" di gestione del gioco d'azzardo: laddove, i casinò del mondo operano in termini di profitto personale, quelli italiani, essendo società per azioni a partecipazione pubblica, operano secondo i regimi di mercato nell'ottica di sostegno pubblico.

Nello specifico il Casinò di Venezia, società del Comune di Venezia, per convenzione gira ogni anno circa 106 milioni di euro che il Comune inserisce a bilancio sostenendo soprattutto le spese sociali: scuole, asili, aiuti sociali, eccetera.



Nel corso del 2006, facendo riferimento all'articolo 19 della convenzione tra il Comune di Venezia e il Casinò di Venezia - ".....le parti concordano di destinare una quota degli incassi al fine di finanziare l'istituzione e l'esercizio di un servizio aperto al pubblico volto ad indagare sulle patologie del gioco di azzardo e a curarne gli effetti" - il Casinò ha deciso di avviare in collaborazione con il Sert di Venezia Terraferma Ulss 12 (sportello INFORMAGIOCO) un' iniziativa per affrontare pubblicamente il tema delle patologie legate al gioco d'azzardo. Un significativo esempio è dato da *A che gioco giochiamo?* che è il titolo del convegno organizzato nella mattina di sabato 25 marzo 2006, che ha dato voce a diverse professionalità legate allo studio e alla cura di queste patologie.



Utilizzando la sponsorship nello sport, nella cultura, nella solidarietà, nei grandi eventi, il Casinò di Venezia non solo ha contribuito a rendere migliori le molte manifestazioni legate a questi settori, ma si è integrato nel territorio, facendo "rete" con altre importanti realtà societarie e ha fatto conoscere il proprio marchio a livello nazionale e internazionale.

Affinchè l'esperienza al Casinò di Venezia, si possa collocare nella sfera del divertimento e non in quella della sofferenza, la Casa da Gioco è da anni impegnata a contrastare tutti i luoghi comuni legati a questi ambienti. Nel 2007 questo percorso si è concretizzato con un accordo tra Ulss 12 Veneziana e il Casinò di Venezia per il sostegno di questo importante lavoro.

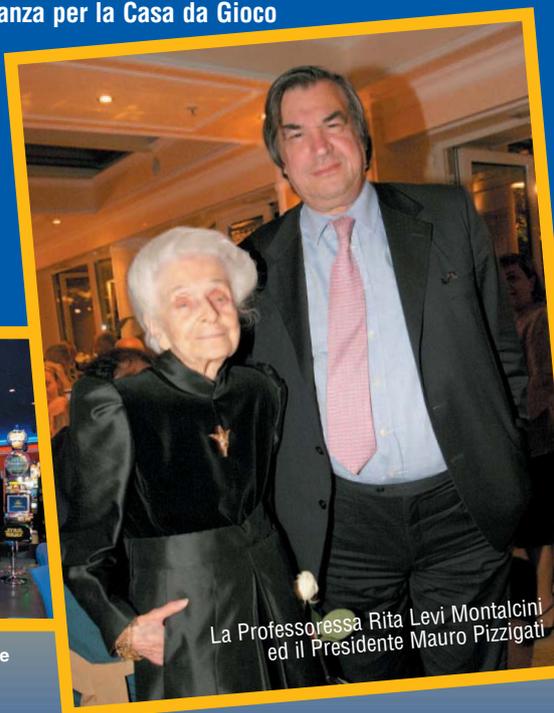
Inoltre, fatto di grande importanza per la Casa da Gioco è dato dalla decisione del Consiglio di Amministrazione del Casinò di Venezia, presieduto dall'avvocato Mauro Pizzigati, di intraprendere per la prima volta, un importante percorso per cercare di contrastare le patologie di dipendenza dal gioco d'azzardo.

Molti sono gli ambiti di solidarietà sostenuti dalla casa da gioco veneziana; un altro fiore all'occhiello è la Fondazione Rita Levi Montalcini, con la quale è stato intrapreso un percorso di sensibilizzazione dei giovani studenti delle scuole italiane nei confronti della situazione di disagio in cui vivono i loro coetanei del terzo mondo.

Ricordiamo ancora la Nazionale Cantanti e la Partita del Cuore e molte altre iniziative del territorio e nazionali.

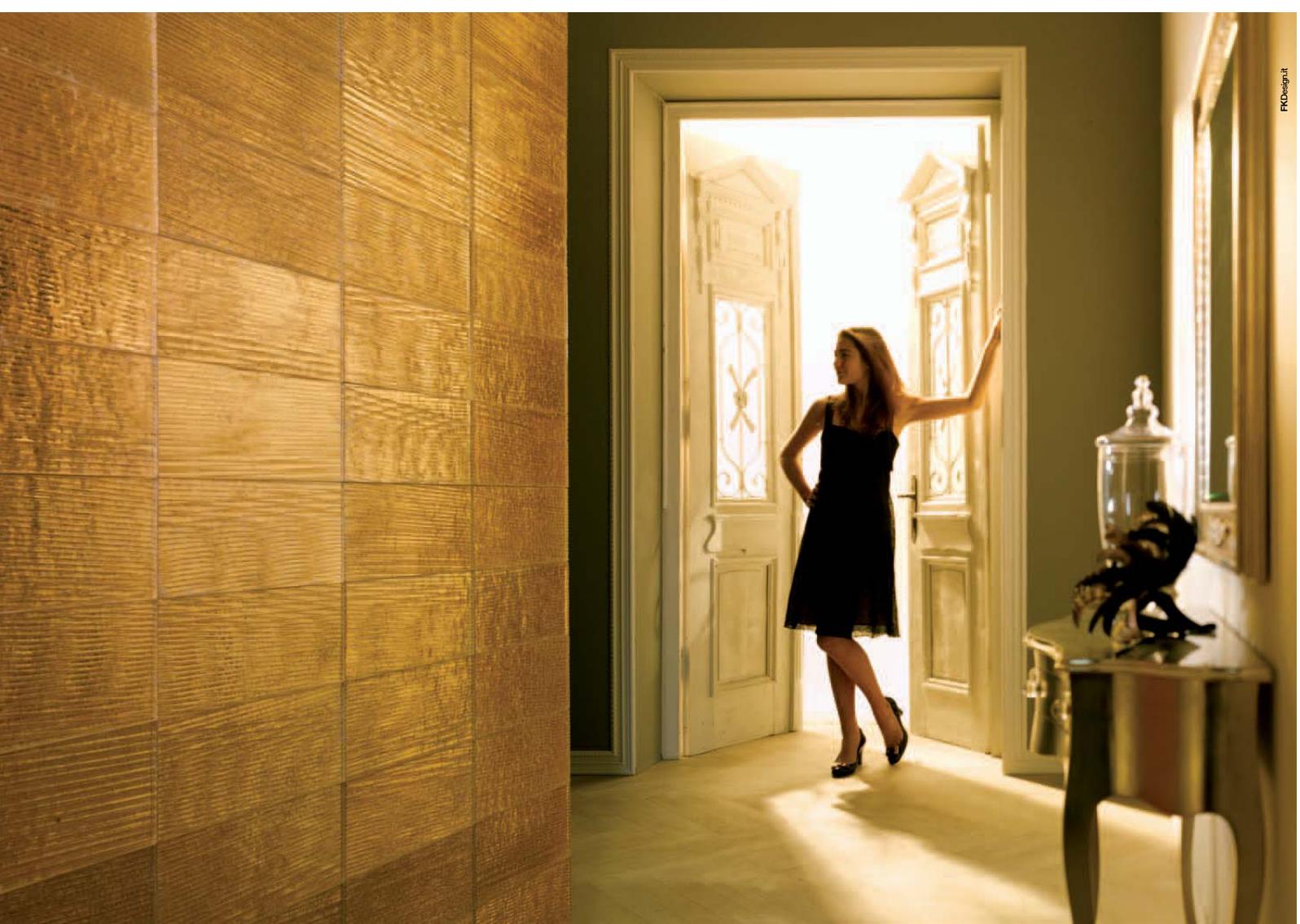


Il Casinò di Venezia è sponsor ufficiale dell'Academy Day - AEREC 2008



La Professoressa Rita Levi Montalcini ed il Presidente Mauro Pizzigati





TO DREAM IS A LUXURY OF MANY, TO SATISFY YOUR DREAM IS A LUXURY FOR ONLY THE FEW.

# I Premi AEREC alla Carriera

Michele Santoro e Tiziana Ferrario per il giornalismo, Amedeo Minghi per la musica, lo scultore Alfio Mongelli per l'arte, Paolo Zambonardi Premio Speciale Manager 2007. Sono i premi alla Carriera consegnati nell'ambito della Convocazione Accademica del 30 novembre 2007 a Palazzo Brancaccio, nel solco di una iniziativa intrapresa dall'AEREC per riconoscere le eccellenze italiane nei diversi ambiti economici e culturali e che nelle scorse edizioni, ha visto tra gli altri premiare i musicisti Ennio Morricone, Detto Mariano e Fred Bongusto, i giornalisti Aldo Forbice, Franco Di Mare, Rosanna Lambertucci, Anna La Rosa, Roberto Napoletano, Andrea Pezzi, Daniela Rosati, Carlo Sartori, i conduttori televisivi Giancarlo Magalli e Jocelyn e, per il cinema, i fratelli Paolo e Vittorio Taviani. Pubblichiamo qui le motivazioni dei premi rinviando i lettori, per il premio conferito a Paolo Zambonardi, all'articolo pubblicato a pag. 14.

## PREMIO AEREC ALLA CARRIERA PER IL GIORNALISMO TIZIANA FERRARIO



Uno dei volti più conosciuti ed amati del telegiornalismo italiano, Tiziana Ferrario si è laureata in Scienze Politiche e si è poi accostata al giornalismo lavorando per l'emittente privata lombarda Telemilano, che in seguito sarebbe diventata Canale 5. Assunta in Rai come praticante nel 1979, ha iniziato la sua carriera nell'emittente di stato conducendo l'edizione regionale lombarda del Tg e come inviata per la radio oltre che per la televisione. Giornalista professionista dal 1980, due anni dopo è la prima donna ad avere l'incarico di condurre

la nuova edizione del TG1 delle 22.30. Conduttrice anche di altre trasmissioni come Italia Sera e la prima edizione di Uno Mattina, nel 1993 Tiziana Ferrario viene incaricata della conduzione del TG1 delle 13.30, poi nominata vicecaporedattore in cronaca del più importante telegiornale italiano. Ideatrice del Tg dei Ragazzi, primo ed unico programma di informazione per adolescenti in Italia, Tiziana Ferrario ha ottenuto per questa iniziativa, per due anni consecutivi, il Telegatto, insieme ad altri prestigiosi riconoscimenti per il costante impegno nella difesa dei diritti dei minori. Dal 2000, la giornalista si occupa in particolare modo dell'Afghanistan, testimoniando in prima persona le fasi più importanti delle difficili ricostruzioni del Paese, documentate anche in un libro, "Il vento di Kabul" che ha visto ben quattro edizioni in tre mesi. Nel 2003 Tiziana Ferrario ha ritirato le insegne, dalle mani del presidente Ciampi, di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica per l'impegno civile come giornalista inviata in Iraq durante il recente conflitto.

*Domenico Calcioli*

## PREMIO AEREC ALLA CARRIERA PER LA MUSICA AMEDEO MINGHI



Uno tra i più amati ed affermati musicisti italiani, Amedeo Minghi appare per la prima volta in televisione nel 1965, partecipando con due canzoni alla trasmissione televisiva "Scala Reale". Negli anni successivi, però, è attivo soprattutto come autore, firmando canzoni per i più grandi interpreti italiani, da Mia Martini a Gianni Morandi, da Marcella Bella a Anna Oxa e Rita Pavone, esibendosi inoltre, nel corso degli anni '70, come leader del gruppo i Pandemonium, per i quali tra l'altro scrive una canzone, "Limmenso" che ha conosciuto ben 15 versioni in altrettante lingue ed ha avuto successo in moltissimi paesi. La popolarità presso il grande pubblico arriva a partire dal 1983, l'anno in cui Minghi partecipa al Festival di Sanremo con la canzone "1950", una delle più belle melodie della storia della musica italiana, seguita da altre canzoni che lo impongono, sia come autore che come esecutore, come uno dei nomi di punta della scena musicale del nostro paese. Inventore di una formula di spettacolo di notevole presa sul pubblico, per la quale alterna sul palcoscenico l'esecuzione di canzoni a monologhi sui temi dell'amore e del quotidiano, negli anni '90 inizia a raccogliere ampi consensi anche all'estero, dapprima in America Latina e poi in Spagna e in tutto il Nord Europa. Nel 2000, Amedeo Minghi si esibisce di fronte a Sua Santità Giovanni Paolo II con due brani, di cui un inedito commissionatogli dal Vaticano in occasione del Giubileo e in seguito, oltre che come cantante e compositore, è attivo anche come autore di colonne sonore. Recentemente Amedeo Minghi ha pubblicato per Rai

uno tra i più amati ed affermati musicisti italiani, Amedeo Minghi appare per la prima volta in televisione nel 1965, partecipando con due canzoni alla trasmissione televisiva "Scala Reale". Negli anni successivi, però, è attivo soprattutto come autore, firmando canzoni per i più grandi interpreti italiani, da Mia Martini a Gianni Morandi, da Marcella Bella a Anna Oxa e Rita Pavone, esibendosi inoltre, nel corso degli anni '70, come leader del gruppo i Pandemonium, per i quali tra l'altro scrive una canzone, "Limmenso" che ha conosciuto ben 15 versioni in altrettante lingue ed ha avuto successo in moltissimi paesi. La popolarità presso il grande pubblico arriva a partire dal 1983, l'anno in cui Minghi partecipa al Festival di Sanremo con la canzone "1950", una delle più belle melodie della storia della musica italiana, seguita da altre canzoni che lo impongono, sia come autore che come esecutore, come uno dei nomi di punta della scena musicale del nostro paese. Inventore di una formula di spettacolo di notevole presa sul pubblico, per la quale alterna sul palcoscenico l'esecuzione di canzoni a monologhi sui temi dell'amore e del quotidiano, negli anni '90 inizia a raccogliere ampi consensi anche all'estero, dapprima in America Latina e poi in Spagna e in tutto il Nord Europa. Nel 2000, Amedeo Minghi si esibisce di fronte a Sua Santità Giovanni Paolo II con due brani, di cui un inedito commissionatogli dal Vaticano in occasione del Giubileo e in seguito, oltre che come cantante e compositore, è attivo anche come autore di colonne sonore. Recentemente Amedeo Minghi ha pubblicato per Rai

Eri la sua autobiografia, "L'ascolteranno gli americani", ricca di aneddoti e curiosità inedite, della vita di un 'melodista' (come ama definirsi) che, in quarant'anni di carriera, è riuscito ad imporsi al pubblico praticando, con passione, il mestiere della musica.

*Jasmine*

## PREMIO AEREC ALLA CARRIERA PER L'ARTE ALFIO MONGELLI



Scultore, Maestro di chiara fama, artista tra i più significativi che annovera il panorama dell'arte contemporanea, Alfio Mongelli ha visto le sue opere esposte nei più importanti Musei e Gallerie del mondo, tra cui il Museo Nazionale di Palazzo Venezia a Roma. Già Direttore dell'Accademia di Belle Arti, per vent'anni Alfio Mongelli è stato titolare della Prima Cattedra di scultura presso l'Accademia Statale di Belle Arti di Roma. Insignito nel 1989 di una importante onorificenza dal Presidente della Repubblica italiana per i suoi eccezionali meriti, artistici e culturali, nel 1992 a seguito di invito ricevuto direttamente dal Ministero Italiano degli Affari Esteri, nella storica ricorrenza del cinquecentenario della scoperta dell'America Alfio Mongelli ha esposto le sue opere al Padiglione Italiano dell'Expo Universale di Siviglia, nella veste ufficiale di unico rappresentante italiano della scultura contemporanea ed è stato selezionato nel 2007 per la realizzazione di un'opera monumentale alle Olimpiadi del 2008 a Pechino. Attualmente Alfio Mongelli è Presidente e Direttore Artistico della Libera Accademia di Belle Arti di Roma.

*Jasmine*

## PREMIO AEREC ALLA CARRIERA PER IL GIORNALISMO MICHELE SANTORO

Laureato in Filosofia, Michele Santoro affronta giovanissimo la carriera giornalistica che lo ha portato anche ad assumere la direzione di un quotidiano, La Voce della Campania e alla collaborazione con varie e prestigiose testate. Assunto in Rai nel 1982, lavora dapprima per la radio come conduttore di rubriche e autore di sceneggiati radiofonici e poi, dopo una breve esperienza agli esteri del TG3, è autore di speciali e settimanali. Responsabile della redazione cultura del TG3 all'inizio della direzione di Sandro Curzi, diventa molto popolare presso il pubblico televisivo quando inizia a ideare e condurre programmi destinati a lasciare il segno nella storia della radiotelevisione italiana, come "Samarconda", "Il Rosso e il Nero" e "Temporale" ma anche documentari come "Viaggio in Russia" e "Viaggio in Cina", che hanno una eco anche internazionale. Dopo una parentesi in Mediaset dove dirige la testata "Moby Dick", Santoro torna in Rai con il programma "Circus" su RaiUno. Nel 2000 Santoro è quindi autore di "Sciucscià", una serie di reportage d'autore narrati con il linguaggio cinematografico e nel 2000 scrive e conduce "Il Raggio Verde" su RaiDue. Una controversia con la Rai che lo esautorava dalla sua attività di autore e conduttore lo tiene lontano dai teleschermi per alcuni anni, durante i quali viene tra l'altro eletto al Parlamento Europeo. Vinta la causa con la Rai e lasciato l'impegno di parlamentare europeo, Michele Santoro torna in video con un nuovo programma su RaiDue, "Anno Zero", attualmente alla sua seconda stagione. Michele Santoro è autore di due libri, "Oltre Samarconda", edito da Sperling & Kupfer e "Michele chi?" edito da Baldini e Castaldi.

*Domenico Calcioli*

## Gli Accademici AEREC

Roma 30 novembre 2007

MICHELE BAGLIO



Spiccate doti manageriali, unitamente a conoscenze tecniche e a capacità di operare in contesti diversi, hanno portato Michele Baglio ad affrontare importanti esperienze nei settori metalmeccanico, nautico ed immobiliare. Oggi egli è dunque Tecnico Marketing e Sviluppo Relazioni Commerciali della Poliresin s.a.s. di Polisteina, ove segue l'attuazione delle strategie relative ai prodotti e ai mercati nonché l'attuazione delle politiche commerciali e promozionali, è Area Manager della EdilManuela S.r.l. di Fiorano, per la quale segue la gestione e lo sviluppo dei contratti, la gestione dei fornitori ed è coordinatore delle imprese appaltatrici nei cantieri gestendo anche le relazioni con le banche e da un anno è Direttore Marketing e Sviluppo Relazioni Commerciali della Orione 2000 s.r.l., sempre a Fiorano, occupandosi dello sviluppo dell'azienda attraverso la progettazione, il coordinamento, la realizzazione e il controllo di tutte le iniziative di promozione dei prodotti e dei servizi e dell'immagine della società. Attivamente impegnato in campo sociale, Michele Baglio è promotore di iniziative umanitarie con la Fondazione Orione di Roma e con l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali.

PIER ANTONIO BODINI



Ordinato Sacerdote nella Diocesi di Brescia nel giugno 1984, dopo aver compiuto studi teologici nel Seminario Vescovile Diocesano, Pier Antonio

Bodini ha perfezionato negli anni i suoi studi in Bioetica sia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore che presso la Pontificia Università Lateranense. Numerosi gli incarichi diocesani, in seno tra gli altri al Centro Studi della Caritas, del quale è stato responsabile per tre anni o alla Fondazione Opera Caritas San Martino, che ha presieduto dal 2000 al 2006, così come gli incarichi scolastici che lo hanno visto tra l'altro professore a contratto di Bioetica presso un corso di laurea dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Tra i riconoscimenti dei quali Pier Antonio Bodini è stato destinatario si ricorda quello di Cittadino Onorario del Concilio Regionale di Marijampolė nella Repubblica Lituana, di Membro della Compagnia dei Custodi delle Sante Croci Brescia, di Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, di Vartabet della Chiesa Armeno Cattolica del Libano, di Kherarkeli (ovvero Monsignore) dell'Esarcato Armeno Cattolico di Gerusalemme e Giordania come riconoscimento per i progetti religiosi e sociali realizzati in favore di quelle comunità e di Membro Onorario dell'Associazione Nazionale Carabinieri sezione di Leno.

FRANCESCO DEL PIANO

Dopo aver maturato una invidiabile esperienza sia sotto il profilo tecnico ed artigianale, che amministrativo nell'azienda paterna, nel 1972 Francesco Del Piano dava vita alla "Fratelli Del Piano Calzature" e registrava un marchio, Les Griffes, destinato ad essere conosciuto e diffuso a livello internazionale. Fin dall'inizio della sua attività, Francesco Del Piano ha puntato sull'innovazione del prodotto, sul rispetto della grande tradizione italiana nel settore e sulla qualità della proposta. Oggi, la "Fratelli Del Piano Calzature" si occupa tra l'altro della produzione di calzature per uomo e per donna per aziende come Lamborghini, Cavalli, Ferrè, Versace e molti altri. La crescita dell'attività e il prestigio che la circonda, spinge nel tempo Francesco Del Piano, a compiere delle scelte manageriali di sempre più ampio respiro e attualmente la "Fratelli Del Piano Calzature" fornisce circa 600 negozi a livello nazionale, tra cui alcune grandi catene di negozi, con una varietà di prodotti che vanno dalle scarpe sportive fino alle scarpe classiche, con un occhio sempre vigile sui mutamenti del mercato e sulle nuove tendenze anche internazionali.

FRANCESCO DICIOLO

Dopo il conseguimento della Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bari, Francesco Diciollo ha sempre arricchito il suo bagaglio formativo con la frequenza di corsi di specializzazione e master presso la Scuola di Management Luiss, la Corte di Cassazione, l'Università degli Studi di Roma Tre, ove è stato assegnatario di una borsa di studio in Globalizzazione dei Mercati e Tutela dei Consumatori e quella di Bari, ove nel 2007 ha conseguito un Master in Diritto Sanitario. Nel contempo, egli ha saputo mettere a disposizione dei giovani la sua ottima preparazione in campo giuridico e amministrativo, come docente di corsi di formazione manageriale alla Luiss e di formazione quadri all'E.N.A.I.P. Regione Puglia, offrendo anche la sua qualificata consulenza a vari enti e istituzioni come il Senato della Repubblica, sempre esercitando, da oltre dieci anni, la libera professione in campo legale. Tra le cariche associative ricoperte da Francesco Diciollo, si citano quella di Presidente della struttura pugliese della Federcontribuenti e di coordinatore per l'Italia centro meridionale dell'Associazione Casa del Consumatore con deleghe presso i ministeri a Roma.

MASSIMO DI GIOVENALE

Laureato in Scienze Statistiche ed Economiche presso l'Università La Sapienza di Roma, titolo al quale qualche anno dopo avrebbe affiancato quello di Dottore in Scienze Politiche con indirizzo politico economico, Massimo Di Giovenale è stato protagonista in un solo decennio di una carriera di alto profilo nel settore della promozione finanziaria. Da semplice promotore assicurativo per una società di intermediazione mobiliare, Di Giovenale passava nel giro di qualche mese ad occuparsi di attività di consulenza finalizzata al collocamento di prodotti e servizi finanziari ed assicurativi per poi approdare alla Banca Fineco, dove ha offerto dapprima supporto al Supervisor Senior nel controllo del budget e nei rapporti con la Direzione Commerciale per poi assumere egli stesso la carica di Supervisore senior, con la gestione di undici risorse umane e lo sviluppo del marketing di ufficio di promotori finanziari in seno alla società che nel frattempo ha assunto la denominazione di Finecobank Spa, collocandosi tra i più importanti istituti bancari che annoveri il nostro Paese.

ARGO FEDRIGO

Formatosi tra l'Italia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti, laureato honoris causa in scienze economiche e finanziarie a Parigi, Argo Fedrigo è un dirigente commerciale e industriale di acclarata esperienza la cui consulenza è richiesta ed apprezzata a livello internazionale. Già Vice Presidente dei Giovani Industriali di Gorizia, Argo Fedrigo annovera collaborazioni e attività imprenditoriali in aziende di diversi paesi e operativi in diversi settori: si citano, tra tutti, l'impegno come consulente economico dell'Associazione per lo Sviluppo delle Relazioni e della Cooperazione tra i paesi andini e la Comunità Europea, la Presidenza di una società produttrice di coltellieria con sede ad Hong Kong, la carica di membro del consiglio di amministrazione della Federazione Internazionale del Commercio Estero, del Centro Internazionale delle Ricerche sullo Sviluppo e il Marketing e dell'Istituto Internazionale per l'Africa e la Stampa Turistica Internazionale. Tra i riconoscimenti conferitigli ci sono invece il titolo di Cavaliere della Repubblica Italiana, di Cavaliere di Malta, di Grande Ufficiale dell'Associazione Belgo-Ispanica, di Accademico della Pontificia Accademia Tiberina e di Cavaliere dell'Ordine Teutonico di Levante.

MARINA FLOCCO



Laureata in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica di Milano, specializzata in Diritto Anglo-sassone presso la European Law Students Association di Milano, nel 1994 Marina Flocco ha ottenuto l'iscrizione nell'Albo degli Avvocati ed ha iniziato una brillante carriera legale che l'ha vista specializzarsi nella tutela dei consumatori e delle

imprese, in special modo dal sistema bancario. Titolare della Direzione del Centro Studi Giuridici del Sindacato Nazionale Antiusura di Roma, dal 2000 Marina Flocco è anche coordinatrice nazionale dei 96 studi legali presso i capoluoghi di provincia collegati allo Snarp per la lotta all'usura bancaria: i risultati del suo lavoro sono ben rappresentati dall'ottenimento di oltre 2400 sentenze di condanna di banche e finanziarie per anatocismo e interessi ultralegali, molte delle quali hanno fatto nuova giurisprudenza, insieme ad oltre 4000 ordinanze di sospensione di esecuzioni e revocatorie di contratti e fallimenti. Docente di diritto commerciale presso l'Università Internazionale Uniglobus di Assisi, Marina Flocco è anche docente presso l'Istituto Etico Osservazione e Promozione Appalti, presso l'Osservatorio dei Sistemi di Pagamento e presso l'International Institute of Communications.

#### ANNIBALE IAIA

La vocazione per il settore dei trasporti Annibale Iaia la eredita dal padre, che vi operava con successo negli anni '50. Ciò che consentì però all'imprenditore, negli anni '70, di dare decisivi impulsi all'attività fu una sinergia con il fratello e un importante contratto con la Parmalat. Da qui, l'attività di Annibale Iaia ha conosciuto una crescita costante che si è realizzata nel completo avviamento di due sedi in provincia di Brindisi e di una struttura per gli sviluppi logistici e intermodali a Parma, con un parco mezzi di un centinaio di veicoli tra gamma pesante, semirimorchi ed autocarro. Tra gli incarichi associativi ricoperti negli anni da Annibale Iaia vi sono quella di Presidente Regionale Fita Cna di Bari, di Componente della Giunta della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Brindisi e di Componente del Direttivo Nazionale Fita Cna di Roma. Due volte Consigliere Provinciale a Brindisi, Annibale Iaia è stato anche Assessore alle Finanze del Comune di San Vito dei Normanni.

#### GIUSEPPE MARUCCIO

Laureato in Economia e Commercio, Giuseppe Maruccio ha maturato alcune significative esperienze nell'ambito della revisione aziendale e certificazione di bilancio presso due importanti studi prima di iniziare ad esercitare in proprio la professione di commercialista con studi a Roma, Milano e Benevento. Esperto di consulenza aziendale, finanziaria, tributaria e societaria, già consulente tecnico presso il Tribunale di Roma, Giuseppe Maruccio è Revisore Interno presso aziende del gruppo ENI, Responsabile dei servizi tributari di Federfarma, membro di Commissioni di Studio del Collegio dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'impresa di Roma e Commissario ad acta presso la Commissione Tributaria regionale del Lazio. Docente in discipline giuridiche ed economiche presso istituti superiori di formazione, Giuseppe Maruccio è anche collaboratore ed estensore di articoli di dottrina e note a sentenze nel Massimario di giurisprudenza tributaria ed è autore di numerose monografie aziendali, tributarie e societarie.

#### ARNALDO MORANDI

Laureato in Teologia Dogmatica presso lo Studio Teologico Accademico Bolognese aggregato alla Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino di Roma, Arnaldo Morandi è stato ordinato Sacerdote a Brescia nel 1984 e per lungo tempo si è occupato di educazione e formazione giovanile in seno ad alcuni oratori, ricoprendo anche la responsabilità della sede dell'Obiezione di Coscienza e del Servizio Civile Volontario pres-



so la Caritas di Brescia. In tale veste, cui si affiancava quella di referente regionale presso la delegazione Caritas della Lombardia, Don Arnaldo Morandi è stato gestore e coordinatore di 180 obiettori di coscienza in servizio presso i 90 Centri Operativi convenzionati, selettore e formatore degli obiettori di coscienza e dei volontari in Servizio Civile, nonché dei responsabili degli enti accreditati per il servizio civile e Coordinatore organizzativo ed amministrativo dei progetti Caritas Bresciana per il Servizio Civile, oltre ad aver seguito lo studio e l'applicazione della legge 64 del Marzo 2001 sul nuovo servizio civile entrato in vigore con il decreto legge 77 dell'aprile 2002 che ne definisce caratteristiche, finalità, benefici e compiti. Attualmente Don Arnaldo Morandi è prevosto della parrocchia di S. Gottardo a Brescia.

#### FRANZ MLINAR



Dopo un soggiorno per un apprendistato in Svezia, Franz Mlinar iniziava a lavorare giovanissimo nell'azienda di famiglia, operativa nel settore della falegnameria, ma desideroso di intraprendere una propria strada, non appena trentenne fondava insieme ad un socio una fabbrica per la produzione di filtri per autoveicoli del quale un paio di anni dopo sarebbe diventato socio maggioritario. Oggi leader nel settore, l'azienda produce ben 80 milioni di filtri con un programma di produzione che comprende filtri d'olio, d'aria e di benzina, filtri per abitacoli di autovetture, come anche pompe aspiranti per l'industria automobilistica. In particolare, in questi ultimi anni l'azienda guidata da Franz Mlinar, si è specializzata con successo nella produzione di filtri ecologici, vedendo nel suo stabilimento la concentrazione di gruppi di produzione provenienti da altre fabbriche europee e producendo per 150 marchi di automobili in tutto il mondo, tra i quali quasi tutti i produttori giapponesi.

#### MAURO RUFINI

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Sassari, abilitato quale perito in infortunistica stradale, Mauro Rufini ha svolto per qualche anno attività di docenza tra le altre per la Cattedra Universitaria di Diritto Privato e Diritto Civile prima di iscriversi all'Albo degli Avvocati di Roma ed iniziare una brillante carriera forense come Cassazionista. La spiccata sensibilità ai temi sociali ed in particolare alla difesa dei più deboli hanno portato Mauro Rufini ad essere da oltre vent'anni difensore e consulente della Congregazione delle Suore Missionarie per la Fanciullezza, impegnato in Italia ed in Sud America nell'ambito delle problematiche minorili in generale e di assistenza ai minori in particolare. Oltre a ciò, egli è Presidente del Circolo Politico-Culturale "Società Aperta", Presidente della Ila Sezione della Commissione di Revisione Cinematografica e Pubblicitaria con decreto del Ministro dei Beni Culturali, e membro dell'Associazione Giuristi Cattolici Italiani, nell'ambito della Sezione Romana. Notevole anche l'attività pubblicitica di Mauro Rufini, esercitata attraverso la collaborazione con due periodici giuridici, uno dei quali edito dal Consiglio dell'Ordine Degli Avvocati di Roma.

#### GIANMAURO SHERMAN NIGRETTI

Laureato in Economia Aziendale presso la Bocconi di Milano, Gianmauro Sherman Nigretti è fondatore e Managing Partner dello "Studio Nigretti Commercialisti e Revisori Contabili" di Milano, dal 2005 presente anche con uno studio a Bucarest, in Romania. Lo studio di Sherman Nigretti si concentra principalmente sul diritto tributario nazionale ed internazionale, sulle discipline contabili e gestionali e sul diritto commerciale, con un dipartimento di consulenza societaria che costituisce il nucleo di base di ogni progetto e transazione e che offre servizi nell'ambito delle Mergers e Acquisitions, Privatizzazioni, Joint Ventures, Immobili, Energia e Utilities, Fiscalità nazionale ed internazionale, procedure concorsuali. Membro di un network internazionale che comprende oltre 110 studi professionali primari e indipendenti per un totale di oltre 163 uffici in 38 paesi, lo studio di Gianmauro Sherman Nigretti è l'espressione compiuta della vocazione internazionale del suo fondatore, il quale è anche componente di numerosi collegi sindacali e relatore in moltissimi seminari soprattutto su temi di fiscalità internazionale.

#### LUIGI TULIPANO

Abbandonato suo malgrado gli studi universitari in Ingegneria Edile, per occuparsi a tempo pieno dell'azienda fondata insieme al padre e al fratello per la vendita all'ingrosso e al dettaglio di materiale edile e affini, Luigi Tulipano ha rivolto ogni suo sforzo nella crescita di un'attività che da piccola impresa a carattere familiare, a seguito di tanti sacrifici ed impegno, è diventata leader nel settore edile in Campania. Uno sforzo, il suo, che è stato dunque ampiamente ripagato ma al quale non sono estranei la sua passione per il lavoro, la sua determinazione, la conoscenza tecnica ed amministrativa, la corretta gestione, i rapporti di reciproca fiducia con la sua vasta clientela e alcune mirate strategie di mercato che hanno consentito alla "Edilizia Tulipano Srl" di crescere costantemente, affrontare positivamente e superare gli ostacoli insiti nell'attuale apparato economico e produttivo ed ambire di diritto ad oltrepassare i confini regionali per imporsi e farsi apprezzare anche a livello nazionale.

ACCADEMICO AEREC

# MAURO FRANCO



po dell'offerta, del management e delle relazioni con i clienti, maturando esperienze importanti che avrebbe saputo mettere a pieno frutto negli anni successivi. Sempre negli anni in cui proseguiva con profitto gli studi universitari, nel 1990, il suo inquadramento in seno alla Cantieri Navali Carrubi s.r.l. mutava con lo strategico incarico di Marketing and Sales Manager, che lo poneva a stretto contatto con le delicate operazioni di pianificazione commerciale, con la gestione dei contratti, lo sviluppo del management e le attività promozionali. Team Manager dell'azienda dal 1997, tre anni dopo Mauro Franco riceveva l'incarico di Managing Director della C.M.N. S.r.l., azienda operante nella costruzione e nella riparazione di imbarcazioni sia per uso industriale che civile, con un'altissima specializzazione nei lavori a bordo durante la navigazione in tutto il mondo. Da Managing Director, Mauro Franco è a tutt'oggi responsabile del management tecnico ed amministrativo, della divisione di ricerca, della cooperazione con gli staff esterni di ricercatori, della pianificazione commerciale, dell'attività promozionale e dello sviluppo e delle relazioni bancarie. Dopo che, dal 2003, l'azienda è diventata parte di una joint venture statunitense insieme ad alcune compagnie navali tra le più rinomate del settore a livello internazionale per la piena soddi-

sfazione che essi offrono ai propri clienti con i loro servizi, Mauro Franco ha assunto l'incarico di Team Manager della Usa Cruise Ship Interiors and Design; tre anni dopo, la Cantieri Navali Carrubi S.r.l. incorporava la Nuovo Arsenale Triestino S.r.l. acquisendo la denominazione di Nuovo Arsenale Carrubi s.r.l., azienda specializzata nella costruzione, riparazione e manutenzione che annovera tra i suoi clienti le più grandi compagnie di crociera del mondo. Nel nuovo assetto societario, in virtù della straordinaria preparazione acquisita in ogni comparto aziendale, Mauro Franco ha assunto la carica di Chief Executive Officer.

Manager di spicco di un settore nel quale l'industria italiana ha conquistato un primato assoluto in tutto il mondo e che è dunque strategico nel panorama economico nazionale, Mauro Franco rinnova costantemente il suo impegno teso a difendere la qualità dei prodotti e dei servizi, con una incessante attenzione alle novità apportate dalla ricerca tecnologica, al quale ha voluto e saputo anch'egli dare un significativo contributo.

Tale apporto è stato riconosciuto ufficialmente nel 2002 con il conferimento del titolo di Cavaliere della Repubblica Italiana con decreto del Presidente Ciampi e, più recentemente, del titolo di Cavaliere dell'Isola di Cipro.

Patrizia Tonin

**L** laureato in Ingegneria, Mauro Franco, nato a Trieste nel 1966, già durante gli studi affrontava importanti incarichi in seno all'acciaieria Carmet S.r.l., dove neppure ventenne si occupava già di management, organizzazione del lavoro e rapporti con i clienti. Sarà il settore cantieristico navale, però, a segnare la sua carriera manageriale, nel segno di una tradizione consolidata nella sua città alla quale è sempre rimasto intimamente legato. Approdato sempre in giovanissima età con il ruolo di Project Manager alla Cantieri Navali Carrubi s.r.l., egli ha accompagnato la crescita dell'azienda fino ai giorni nostri, seguendone le varie fasi di sviluppo e diversificazione.

Da Project Manager, incarico svolto dal 1985 al 1990, Mauro Franco si è occupato dello svilup-



ACCADEMICO AEREC

# UMBERTO STRANIERI



Umberto Stranieri è di origine italiana, ma opera da diversi anni all'estero, in particolare modo risiede in Spagna dove è Presidente e Chief Executive Officer di Platinum Invests Group Corporation S.A., di Enerfin Holging Corporation S.A. e di Biomarine Underwater Eco Technology Corporation, società con sedi a Valencia, che si occupano di consulenze legali e finanziamenti per gli investimenti in tutto il mondo.

Umberto Stranieri è entrato a far parte di Platinum Invests Group, portando in dote più di 15 anni di esperienza nella direzione di imprese di progettazione e di finanziamenti a livello europeo. In qualità di presidente di Platinum Invests Group Corporation S.A., egli è oggi responsabile di Strategia del prodotto, di sviluppo, dell'introduzione sul mercato mondiale di sistemi innovativi e delle vendite in tutto il mondo. Platinum Invests Group Corporation S.A. è una società, che opera dal 2002 nei settori più diversi, compresi i comparti dell'agricoltura, delle nuove tecnologie, dell'energia, dei prodotti sanitari, delle telecomunicazioni, della farmaceutica e dell'industria in generale, sostenendo tutte le imprese nel superamento dei loro problemi di finanziamento ma anche fornendo loro strumenti e cognizioni per poter operare nel pieno rispetto delle regole, soprattutto dal punto di vista della sicurezza ambientale.

“Uno dei problemi più importanti della attuale società umana - afferma Umberto Stranieri - è quello di ricercare nuovi sistemi per uno ‘sviluppo sostenibile’, che siano in ar-

monia con l'ambiente per offrire, alle generazioni future, le stesse opportunità che hanno avuto quelle precedenti. L'inquinamento dell'ambiente, la scarsità di acqua potabile, la depurazione degli scarichi delle nostre città ed una produzione di energia da fonti rinnovabili, pulita e non inquinante, sono obiettivi non più rimandabili. Per dare una risposta a questi problemi, occorre il contributo di tutti ed anche guardare alla Scienza, alla Tecnologia ed alla Innovazione non più in modo solo speculativo. La Platinum Invests Group Corporation S.A. nasce proprio con questi obiettivi”. L'azienda fonda le sue certezze nei risultati ottenuti nel corso degli anni nei campi della ricerca scientifica e delle conseguenti soluzioni tecniche

adottate ed impiegate. I progetti vanno dalla realizzazione di sistemi di produzione di energia, attraverso l'utilizzo di rifiuti e di scarti biologici per produrre gas metano biologico (quindi energia elettrica pulita), alla realizzazione di sistemi industriali di rigenerazione, vale a dire centrali di produzione di energia elettrica che, oltre ad utilizzare come combustibile il gas metano biologico, riutilizzano il calore degli apparati generatori per produrre ulteriore energia elettrica. Platinum Invests Group Corporation S.A. progetta, inoltre, sistemi di energia elettrica sia attraverso l'impiego di turbine per lo sfruttamento delle acque fluenti, sia tramite l'utilizzo di aerogeneratori per lo sfruttamento della energia eolica che attraverso pannelli foto-

voltaici ad “inseguimento solare” e sistemi ad energia “solare termodinamica”. L'azienda, inoltre, si occupa di impianti di fitodepurazione di tutte le acque di scarico sia civili che industriali, di produzione di energia da scarti di lavorazione dell'agricoltura, dell'allevamento e della pesca con la possibilità di affiancare ai cogeneratori di energia dei sistemi di dissalazione dell'acqua di mare per l'ottenimento di acqua dolce per l'irrigazione ed il consumo umano. Realizza, infine, sistemi integrati per la valutazione delle potenzialità ecologico-ambientali di una Provincia, Regione o Stato, sia a livello Europeo che a livello Internazionale; oltre che sistemi per la produzione di compost altamente stabilizzato, da utilizzarsi in agricoltura, anche biologica, in sostituzione degli attuali concimi chimici.

“Tutti i progetti ed i sistemi realizzati da Platinum Invests Group Corporation S.A. & Company sono certificati dai più importanti Enti di Certificazione a livello Europeo ed Internazionale, da Università ed Istituti di Ricerca e per tale motivo hanno una totale assicurabilità di prodotto e di processo che viene rilasciata dalle più importanti Compagnie Assicuratrici a livello Internazionale”. Umberto Stranieri conclude affermando che “Rivolgersi a Platinum Invests Group Corporation S.A., oltre che essere una opportunità, è sicuramente un modo concreto per aiutare il nostro ‘Ecosistema Terrestre’ che è il più importante patrimonio di tutta l'Umanità”. Il Presidente, quindi, oltre ad ampliare le sue già buone capacità dirigenziali, ha saputo cogliere l'opportunità di mettere in luce tutta la professionalità e l'anima ecologista che gli è propria, acquisendo ulteriori buone competenze logistiche e strumentali. È riuscito in tal modo, coadiuvato anche dall'esperienza dei suoi dipendenti, a rendere Platinum Invests Group Corporation S.A. una delle più esperte strutture di consulenza e garanzia di finanziamento per le imprese di medie e grandi dimensioni localizzate in tutti i Paesi del mondo. Umberto Stranieri è membro dell'Hispano Catalana SA, società professionale assessori d'inversione finanziaria di Barcellona e della Federazione Europea, Presidente della società Enerfin Holding Corporation S.A. in relazione al medio in relazione al medio-ambiente e di Biomarine Underwater Eco Technology Corporation in relazione all'ecosistema marino.



Umberto Stranieri e signora insieme all'Accademico Antonio Sigona

Patrizia Tonin

ACCADEMICO AEREC

## PIERO CASAMASSIMA

Piero Casamassima nasce il 5 gennaio 1958 nella città di Cerignola. Dopo aver frequentato le scuole dell'obbligo, fino al diploma conseguito presso l'Istituto Tecnico Agrario locale, nel 1978 inizia la sua lunga avventura di piccolo imprenditore, che si prefiggeva obiettivi di commercializzazione e trasformazione di prodotti del suolo della propria area geografica.

Una tra le prime grandi idee dell'imprenditore fu quella di esportare le proprie esperienze etniche nella conservazione dei prodotti agro alimentari in Spagna, Francia, Sud America e Nord Africa (Marocco e Tunisia), dove per similitudini geografiche e abbondanza di risorse umane, potevano essere prodotte, anche se queste rappresentavano le fondamenta dell'alimentazione tipica dell'area del mediterraneo.

Nel 1980, per la prima volta nella storia dell'esportazione delle olive italiane da mensa, il giovane Piero Casamassima, con molta audacia e spirito di avventura, approdò negli USA e precisamente a Beverly Hills



per far conoscere le sue primizie a questo nuovo mercato. Fortuna volle che furono apprezzate sia nella forma che nei sapori, dai quei pochi potenziali consumatori, americani ed emigranti italiani, che ebbero coraggio anch'essi nel cominciare a dare fiducia al giovane, acquistando ed importando piccoli quantitativi di prodotti, novità che man mano, iniziò a divenire un grande boom gastronomico come delicatezza destinata a pochi buongustai che potevano permettersi il piacere di ac-

quistare nei migliori store americani. Nel novembre 2007, quindi, l'intuito di Casamassima sarebbe stato premiato con il conferimento di una Laurea H.C. in Economia e Marketing da parte dell'Università di Miami (USA).

La più grande manovra commerciale di Piero Casamassima è stata l'iniziativa di attribuire un nome, un brand, ai propri prodotti. Si aggiungerà una sua geniale invenzione nel lavorare sul mercato globale le olive colorate (patente internaziona-

le), rappresentative dei colori italiani. Pioniere e maestro del marketing, Casamassima ha promosso il brand "Bella di Cerignola" (sua proprietà intellettuale), che è divenuto marchio e garanzia di un originale ed esclusivo prodotto Made in Italy.

Il segreto del successo del Gruppo Piero Casamassima (Azienda agro alimentare, Import-Export, costruzioni), comunque, è stato soprattutto la lungimiranza nello specializzare la propria attività nell'export sin dall'inizio della propria carriera, guardando dapprima all'Europa e al Mediterraneo e successivamente agli Stati Uniti d'America, dove è stata fondata nel 1996 una società di distribuzione diretta sul mercato statunitense, denominata "Bella di Cerignola USA Corporation" ed infine all'Oriente (Giappone, India, Corea, Australia, Sud Africa ecc.) con le sue ricette e proposte del proprio stile, battezzato Bella Food, che vuole divulgare, non solo i sapori ma anche un look diverso ed originale.

Parvaneh

ACCADEMICO AEREC

## STEFANO GUIDO PEOLA

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Genova, Stefano Guido Peola (Alessandria, 1966) ha affinato la propria preparazione attraverso la frequenza di corsi di management e sui sistemi di controllo alla Bocconi di Milano e in un istituto londinese.

Stefano Guido Peola ha quindi iniziato la propria attività manageriale in seno ad un importante gruppo alimentare italiano per poi guidare per diversi anni l'Associazione delle Piccole e Medie Imprese di Alessandria. Nel 2004, quindi, Peola fondava una propria società di consulenza per i settori finanziario e produttivo, la "Società di Gestione e di Partecipazione Srl".

L'attività formativa ha sempre rivestito un ruolo molto importante nell'attività di Peola che ha studiato profondamente e approfondito tutti i principi di Basilea 2, il documento (conosciuto anche come Nuovo Accordo di Basilea) che definisce, a livello internazionale,

i requisiti patrimoniali delle banche in relazione ai rischi assunti dalla stessa. Dal 1997, egli è stato coordinatore e relatore in molti corsi e conventions su temi finanziari, nel 2003 e nel 2004 è stato relatore di 8 corsi su Basilea 2 organizzati da IPSOA e di molti altri organizzati dalle principali associazioni di commercio italiane come Assolombarda e Confidi, oltre che per università e per istituti bancari. Durante il 2006, quindi, Peola è stato relatore in corsi professionali sui temi dell'anti-riciclaggio organizzati da diverse associazioni professionali.

A margine di una intensa attività professionale svolta attraverso la sua Società, Stefano Guido Peola prosegue quindi ad intervenire in diverse sedi sui temi della finanza, del credito bancario e dei sistemi aziendali, esprimendo la propria competenza anche attraverso una intensa attività divulgativa, sia con pubblicazioni (tra le altre "Negoziare con le banche alla luce di Basilea 2" e "La riforma



dei distretti industriali e Basilea 2") che con periodici interventi sulla rivista "Finanza e Mercato Imprese-Osservatorio PMI" e sul "Corriere vinicolo" in qualità di membro di "Unione Italiana Vini", Stefano Guido Peola è stato membro di Confai - coordinando anche un gruppo di lavoro sugli incentivi regionali, ed è a tutt'oggi mem-

bro dell'Associazione Specialisti in Finanza di Impresa e membro del Comitato Scientifico dell'Associazione Nazionale Consulenti Tributari.

Recentemente Stefano Guido Peola è stato destinatario della Libera Docenza H.C. in Business Administration della John Locke University.

Parvaneh

ACCADEMICO AEREC

## EL-LAKANY AMRE



Nato in Egitto, El-Lakany Amre è cresciuto nel paese arabo, fino al conseguimento della laurea al Cairo in Economia e Commercio internazionale. Nel 1988 decide di stabilirsi in Germania, dove ha inizio la sua straordinaria parabola imprenditoriale con la fondazione di una prima azienda nel campo delle telecomunicazioni e dell'informatica, settore che stava conoscendo un vero e proprio boom. Il successo arriva in breve tempo, tanto che già nel 1991, solamente tre anni dopo il suo arrivo in Germania, El-Lakany Amre fonda la sua prima holding a suo nome. Dal paese tedesco, l'impre-

ditore avrebbe diretto tutte le sue future molteplici attività, così come ancora oggi, ma nel 1997 egli volle tornare in Egitto per offrire all'economia del suo paese un contributo di idee e managerialità. In Egitto, El-Lakany Amre avvia alcune attività nei settori farmaceutico ed edilizio, anche qui trovando notevoli riscontri di mercato.

El-Lakany Amre prosegue oggi la sua intensa attività in molti settori attraverso tre gruppi, alternando la direzione delle sue aziende ad una meritoria attività formativa, in qualità di Docente di Affari Internazionali all'Università di Amburgo e ad una attività di consulenza finanziaria sia per importanti multinazionali che per vari ministeri. I tre gruppi dei quali è Presidente operano tutti a livello internazionale, nel settore delle costruzioni, dei relais industriali, del marketing e del settore immobiliare. Recentemente, El-Lakany Amre è stato destinatario della Laurea Honoris Causa in Business Administration della Constantinian University.

Patrizia Tonin

ACCADEMICO AEREC

## FABIO BELLÀ



Nato a Latina nel 1966, Fabio Bellà si laurea in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma con una tesi in filosofia del diritto, affiancandovi successivamente una laurea in Teologia ed un'altra in Diritto Canonico presso la Pontificia Università Lateranense a Città del Vaticano. Dopo aver svolto un biennio di pratica legale, conseguirà inoltre un master in Fiscalità Internazionale.

La passione per lo studio e l'approfondimento, ha portato quindi Fabio Bellà a frequentare corsi di formazione finanziaria realizzati dalla banca Sella, dalla ditta Infochart e Fib30online, ciò che gli ha consentito di affrontare con preparazione e professionalità le esperienze di gestione del personale, del controllo degli aspetti penali del personale e controllo dell'applicazione dei principi di antifortunistica nell'amministrazione pubblica.

Forte di una varia ed approfondita esperienza turistico-culturale, Fabio Bellà sta attualmente conseguendo il titolo di avvocato rotale, ottenendo

in tal modo la facoltà di patrocinare, di diritto, presso qualsiasi Tribunale Ecclesiastico di prima e di seconda istanza d'Italia e di qualsiasi parte del mondo, nonché presso il Tribunale della Sacra Rota.

Membro dell'Unione Giuristi Cattolici, dell'Associazione Internazionale Lateranense, dell'Arcisodalizio Romano, dell'Associazione Canonisti italiani, Fabio Bellà è sostenitore dell'Obolo di San Pietro, un'offerta che si raccoglie in tutte le diocesi e parrocchie cattoliche e che viene inviata al Papa a sostegno della missione della Chiesa e delle opere di carità.

Patrizia Tonin

ACCADEMICO AEREC

## GIUSEPPE CAMPANELLI



Laureato in Giurisprudenza nel 1982, Giuseppe Campanelli (Taranto, 1957) è avvocato Cassazionista e titolare dal 1993 dello Studio Legale Campanelli con sede a Roma che svolge la propria attività sia in sede giudiziale, che stragiudiziale con una configurazione multisettoriale.

Autore di numerosi libri e pubblicazioni, nonché di articoli su riviste specializzate, relatore ed organizzatore di convegni ed incontri di studio, Giuseppe Campanelli è molto richiesto da programmi radiofonici e televisivi in qualità di esperto legale, annoverando anche una collaborazione continuativa con Rai International.

Consulente in ambito legale e fiduciario, tra gli altri per Personal Assistance (Scommesse sportive), per il Sindacato

di Rappresentanza delle Organizzazioni Sportive e Ippiche, per l'Associazione Profughi Italo Somali e per due Case Editrici: oltre ad essere responsabile per il settore del penale del Centro Studi Giuridici SNARP (Sindacato Nazionale Riabilitazione Protestati e Vittime dell'Usura - Associazione ONLUS di Tutela dei Consumatori) e per il settore penale dell'ADIUBAN (Associazione Difesa Utenti Banca), Campanelli è anche socio fondatore del Centro Studi Giuridici "Pietro Calamandrei".

È componente del Comitato Scientifico della Redazione della Rivista Telematica "Penale.it", collaboratore del Circolo dei Giuristi Telematici, consulente Didattico della Scuola Nazionale di Formazione per Procuratore Sportivo, Agente Fifa e proprietario del periodico online "www.tarantofuturo.it".

Giuseppe Campanelli si occupa prevalentemente di diritto penale ed ha recentemente pubblicato numerosi articoli e pubblicazioni in materie giuridiche, con una estemporanea puntata nella narrativa sportiva nel racconto calcistico a più voci "Pallafatù".

Patrizia Tonin

ACCADEMICO AEREC

## CIRIACO MONETTA



Nato e tutt'ora residente a Belvedere Marittimo, in provincia di Cosenza, Ciriaco Monetta (1965) esercita da vent'anni la libera professione di tributarista, consulente aziendale e Revisore dei Conti attraverso tre studi, uno nella sua città, uno a Praia a Mare e uno a Roma. Esperto in revisioni aziendali ed Enti Pubblici, egli risulta oggi iscritto presso la Camera di Commercio di Cosenza per il settore "Periti ed esperti Tributaristi", nel Registro dei Revisori Contabili e nell'albo dei C.T.U. per la circoscrizione del Tribunale di Paola (CS) oltre ad essere patrocinante presso le Commissioni Tributarie. Accanto all'attività professionale, egli ha ricoperto e ricopre cariche amministrative e di controllo: per citare solo quelle attualmente in vigore, Ciriaco Monetta è Amministratore Unico della Data Control Agency s.a.s., Amministratore della Reviconit Italia s.a.s., Amministratore Unico della società immobiliare Verdemare s.r.l., membro del Consiglio di Amministrazione della società finanziaria I.C.M.

S.p.A., membro del Collegio Sindacale della società del Golfo S.p.A., membro del Collegio sindacale dell'Istituto Superiore Calabrese di politiche internazionali, Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Praia a Mare, Revisore unico della società finanziaria Creditor S.p.A. e membro del collegio sindacale della Alto Tirreno Casentino S.p.A. Tra le numerose consulenze svolte, quella per il gruppo societario facente capo alla Interfin S.p.A. che opera prevalentemente nel settore turistico, finanziario ed assicurativo e per il gruppo societario "Leonardo Franchising" per l'organizzazione aziendale, la formazione del personale, tecniche di comunicazioni e sviluppo.

Patrizia Tonin

ACCADEMICO AEREC

## MASSIMO NAVACH



Nato a Bari nel 1963, laureato in Giurisprudenza presso l'Università del capoluogo pugliese, Massimo Navach svolge l'attività di libero professionista legale specializzato in diritto amministrativo, lavoro e commerciale. Iscritto all'Albo degli Avvocati e procuratori legali presso il Consiglio dell'Ordine di Bari, dal 1988 al 1991 ha ricoperto la carica di Giudice Conciliatore di Bari, nominato nel 1992 dal Consiglio Superiore della Magistratura Vice Pretore onorario con funzione di Vice G.I.P. presso la Pretura Circondariale di Bari e dal novembre 1996 Vice Pretore della Pretura di Acquaviva delle Fonti.

Nominato nel 1994 componente effettivo della Sezione Provinciale di Controllo della Regione Puglia con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale fino all'inizio del 1995, qualche mese dopo veniva nominato componente effettivo del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Municipalizzata del Gas di Bari (AMGAS) con decreto del Sindaco di Bari, carica che manteneva fino all'agosto del 1998.

Dall'ottobre 1998, su indicazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari, Massimo Navach veniva nominato componente effettivo della Commissione Edilizia del Comune di Valenzano (Bari), fino al marzo 2000.

Dal 20 ottobre 2006, con exequatur del Ministero degli Affari Esteri, Massimo Navach è stato investito della carica di Console Onorario della Repubblica del Senegal per la Regione Puglia, affiancando quindi una meritoria attività diplomatica alla pure intensa attività professionale che ha sempre svolto con passione e senso di responsabilità.

Patrizia Tonin

ACCADEMICO AEREC

## PAOLO PUNTINI



Attualmente amministratore unico e titolare della Welding Montaggi, azienda leader nella riparazione e demolizioni navali ed industriali nonché riparazioni di impianti navali idraulici e termici, Paolo Puntini si è formato attraverso la partecipazione a diversi e qualificati corsi professionali in materia di regolamentazione della sicurezza in campo navale e della precisione tecnologica dei sistemi navali. Forte di tale preparazione, l'imprenditore ha potuto mettere la sua ottima preparazione al servizio di prestigiose strutture italiane ed estere, in qualità di supervisore. Di particolare rilievo le esperienze internazionali che lo hanno visto nel 1996 chiamato dalla Southern Shipping di Londra per supervisionare la sicurezza dei cantieri Mitsubishi, incarico che ha svolto anche per i Cantieri Shanghai in Cina e per Het Anker in Olanda.

Alla base della qualità del lavoro di Paolo Puntini, vi è la profonda passione che egli ha sempre nutrito per il mare e che si esprime anche attraverso la sua carica di Presidente dell'As-

sociazione Sportiva "Velvet Wave Sailing Team" con la quale ha partecipato a diverse e prestigiose competizioni internazionali.

Accanto a queste attività si è prodigato anche a livello umanitario, ricevendo la Medaglia ONU per le operazioni di soccorso in Kosovo, (2003-2004) la medaglia del Ministero della Difesa per le operazioni di Campobasso e Foggia (2002) ed infine la medaglia del Ministero della Difesa (1999) per le operazioni di assistenza nell'ex Jugoslavia.

Nel mese di giugno ha conseguito la Laurea in Scienze Turistiche presentando la tesi in Diritto Commerciale dal titolo: I fondi comuni d'investimento. Anna Marajini

ACCADEMICO AEREC

## CARLO RUSSO



Nato nel 1944 a S. Remo, in provincia di Imperia ma residente a Torino, Carlo Russo è iscritto all'Albo degli Avvocati del capoluogo piemontese, presso cui svolge la sua attività di avvocato civilista cassazionista.

I problemi del diritto del lavoro sono da sempre al centro degli interessi del professionista il quale, nel 1991, ha fondato la sezione piemontese del Centro Studi Nazionale di Diritto del Lavoro "D. Napoletano", svolgendovi anche le funzioni di Segretario fino ad oggi. Oltre a ciò, egli è Presidente della sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'A.G.L., Associazione Giuslavoristi Italiani, fondatore e redattore del sito [www.giuslavoristi.it](http://www.giuslavoristi.it) per l'informazione e dibattiti sulla Giurisprudenza del Lavoro di Piemonte, Lombardia e Li-

guria". La sua vasta preparazione in materia di diritto del lavoro e previdenziale, ha portato Carlo Russo a svolgere anche una intensa attività di redattore e collaboratore di articoli a commento di sentenze della Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, sulla rivista settimanale "Guida al lavoro" edita da "Il sole 24 Ore", ad essere relatore in diversi convegni e a curare diversi volumi in materia, quali "Il trasferimento dell'impresa" pubblicato nel 2001 dall'Editore "Il Sole 24 Ore" e "Somministrazione, Appalto, Distacco, Trasferimento d'Azienda, Nuova Disciplina. Profili contrattuali e previdenziali" pubblicato nel 2006 dalla casa editrice Giappichelli di Torino e recentemente nel dicembre 2007 ha curato e pubblicato il volume "Formulario del Diritto del Lavoro" edito dalla Casa Editrice UTET. Membro della Commissione esaminatrice per l'abilitazione al titolo di Avvocato presso la Corte d'Appello di Torino per l'anno 2006-2007, Carlo Russo è Membro della U.I.A., Unione Internazionale Avvocati e fondatore dell'Associazione Alzheimer Piemonte. Anna Marajini

PREMIO AEREC ALLA CARRIERA – SPECIALE MANAGER 2007

## PAOLO ZAMBONARDI



Laureato in Farmacia presso l'Università degli Studi di Torino, Paolo Zambonardi (1960) ha iniziato la sua carriera manageriale nel settore farmaceutico quasi vent'anni fa in seno alla nota azienda Boehringer Ingelheim presso la quale dopo aver ricoperto per breve tempo attività di Informatore Medico Scientifico, ha ricevuto il delicato incarico del lancio di nuovi prodotti e della gestione dei principali prodotti del listino. Dopo una successiva esperienza come Senior Product Manager in Italfarmaco, egli veniva assunto da un'altra azienda, la Rottapharm, in qualità di Direttore Marketing prima e Direttore Commerciale poi, gestendo tra l'altro i contatti con le filiali europee e occupandosi del lancio del listino ginecologico, dell'organizzazione di numerosi eventi come convegni e videoconferenze, oltre che dell'implementazione e gestione delle forze operative esterne e della gestione del Dipartimento di Marketing. L'esperienza

successiva lo vedeva assumere la Direzione Generale della ICN/Valeant della quale ha seguito lo start up, l'organizzazione dei nuovi uffici e l'implementazione dei vari dipartimenti, maturando così anche una qualificata competenza nel settore dermatologico che lo avrebbe portato, nel 2005, ad essere nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale della Merz Italia, sussidiaria del noto gruppo tedesco ma con una propria struttura indipendente di marketing e di distribuzione di una gamma di prodotti dermatologici e neurologici selezionati per un mercato che è il terzo in Europa e sesto a livello mondiale.

Patrizia Tonin

*Intervista a **Giovanni Catanzaro**, Consigliere Delegato di **Lombardia Informatica**, partner tecnologico della **Regione Lombardia** per la gestione dell'e-government, sulla nuova **Centrale Regionale Acquisti della Lombardia**.*

“Il miglior funzionamento della macchina pubblica – **ci dice Giovanni Catanzaro**, uno dei più profondi conoscitori della pubblica amministrazione italiana – passa attraverso il contenimento e la razionalizzazione della spesa per l’acquisto di beni e servizi. E la Regione Lombardia, sempre all’avanguardia, ha conferito a Lombardia Informatica, società interamente partecipata dalla Regione - coerentemente con quanto auspicato dalla recente legge nazionale n. 296 del 27 dicembre 2006, la Legge Finanziaria 2007 – l’incarico di istituire in via sperimentale la Centrale Regionale Acquisti”.

“La Centrale Regionale Acquisti – prosegue Catanzaro - ha l’obiettivo primario di contribuire a razionalizzare la spesa per beni e servizi, garantendo al tempo stesso il rispetto di adeguati livelli di qualità. La Centrale opera attraverso la razionalizzazione di procedure di gara centralizzate, mediante l’utilizzo di strumenti e di procedure telematiche come la piattaforma telematica SInTel, un Sistema di intermediazione telematica che, attraverso l’adozione di modelli e strumenti innovativi di e.Procurement, consente di migliorare l’efficacia e l’efficienza dei processi di approvvigionamento. Inoltre la Centrale Regionale Acquisti dovrà contribuire alla costruzione di una visione di ‘sistema regionale’, che comprenda, oltre all’Ente Regione, gli enti e le società controllati e le aziende sanitarie, nella prospettiva di favorire iniziative di aggregazione e il miglioramento dei sistemi regionali di monitoraggio della spesa. Questo approccio consente di aumentare la trasparenza delle procedure di gara verso i fornitori e verso i cittadini, di agevolare la specializzazione delle competenze nel campo dell’e.procurement e, grazie alla maggior efficienza nell’interazione fra Amministrazioni e Mercato, di favorire la partecipazione alle gare delle piccole e medie imprese”.

“La centralizzazione degli acquisti non è una novità per la Pubblica Amministrazione lombarda – conclude il consigliere delegato di Lombardia Informatica - varie

GRUPPO  
**LOMBARDIA INFORMATICA**



sono le esperienze di aggregazione già avviate nel campo della Sanità che hanno portato sensibili riduzioni dei costi unitari dei beni e dei servizi acquisiti e anche dei costi di processo, necessari alla predisposizione e gestione delle gare. Analogamente, esistono esperienze a livello nazionale, come la Consip e regionale, come Intercenter in Emilia Romagna: esperienze consolidate che hanno portato nel 2006 risparmi medi del 18% (fonte MEF-ISTAT per la Consip e Rapporto Intercenter) sui costi unitari di acquisto relativi alle iniziative di centralizzazione svolte. Novità assoluta in Italia, Regione Lombardia ha dato incarico alla Centrale Regionale Acquisti di sperimentare modalità di autofinanziamento dei costi di funzionamento, prendendo esempio da quanto già avviene dal 1987 in OGC, Centrale Acquisti della Gran Bretagna e, dal 1994, in SKI, Centrale Acquisti Danese. Con la Centrale Regionale Acquisti lombarda siamo partiti proprio in questo mese con la Gara per la fornitura di prodotti per cancelleria ad uso ufficio e servizi connessi”.

UNA CONFERENZA INTERNAZIONALE PROMOSSA DA ENVA-AEREC IN ROMANIA

## La politica agricola comunitaria e la sicurezza alimentare

Il 18 e 19 ottobre 2007 si è svolta a Cluj-Napoca, in Romania, una conferenza internazionale dal titolo: "La politica agricola comunitaria e la sicurezza alimentare. Aspetti pratici di produzione, scambio e consumo di prodotti e sostanze alimentari all'interno del mercato comune", organizzata da ENVA-AEREC, in partenariato con l'Università La Tuscia di Viterbo, l'Università degli Studi di Siena e l'Università di Scienze Agricole e di Medicina Veterinaria di Cluj-Napoca, che ha ospitato l'evento nella sua magnifica Aula Magna. Il progetto che ha trattato i temi della Riforma della Politica Agricola Comunitaria (PAC) e della sicurezza alimentare, coordinato dal Prof. Cornel Man, Università di Scienze Agricole e di Medicina Veterinaria di Cluj, ha visto la partecipazione di relatori di altissimo livello provenienti dall'Italia, dal Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca e Romania ed è stato organizzato con il contributo finanziario della Comunità Europea, Direzione Generale per lo Sviluppo Agricolo e Rurale. Ha ricevuto inoltre il Patrocinio del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali d'Italia, del Ministero dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale della Romania, dell'Ambasciata Italiana in Romania e ha goduto della partecipazione attiva del Ministero dell'Agricoltura per le Politiche Agricole ed Alimentari della Bulgaria. La Politica Agricola Comunitaria ed in particolare la sua riforma che è importante per uniformare in Europa lo sviluppo agricolo, la qualità e la sicurezza alimentare, il suo contributo nel raggiungimento degli obiettivi comunitari nello scambio internazionale, ancora spesso è mal compresa o ignorata particolarmente nelle zone rurali dei nuovi paesi membri. Un recente studio dell'Eurobarometer ha dimostrato che la



Il Magnifico Rettore dell'Università di Scienze Agricole e di Medicina Veterinaria di Cluj - Napoca Prof. Dr. Dr. HC Liviu Al Marghitas

consapevolezza e conoscenza della Politica Agricola Comunitaria in alcuni paesi membri è sotto il 30%, tra questi appunto la Romania, Bulgaria e Repubblica Ceca, il nostro target group.

Lo scopo di questo convegno quindi era di spiegare i vari aspetti e benefici della PAC ai rappresentanti della Pubblica Amministrazione, autorità locali, organizzazioni e associazioni rurali ed agricole, associazioni dei consumatori, studenti della ospitante Università, ma anche a coltivatori ed allevatori della Romania in particolare della Provincia di Cluj e Mures confrontando le esperienze con i rappresentanti degli altri paesi partecipanti e trasferendo il know-how e la competenza nell'implementazione di standards e misure di sicurezza nella produzione di prodotti e sostanze alimentari.

In particolare, i temi trattati erano gli aspetti legali, economici e sociali della Riforma della Politica Agricola Comunitaria, la sua importanza per la sicurezza alimentare ed i suoi benefici all'interno del mercato comune; è stato esposto come la Riforma della PAC permette alla Comunità Europea di offrire ai suoi membri condizioni e scambi commerciali migliori garantendo comunque sicurezza alimentare; la sua importanza nel raggiungimento degli obiettivi UE nelle negoziazioni commerciali interne, il principio della libera circolazione dei beni e la deroga alle leggi sulla produzione, lo scambio ed il consumo di sostanze alimentari. Inoltre, è stato spiegato il suo contributo allo sviluppo del settore agricolo, compresi il mercato del lavoro, competitività, crescita e stabilità, gli aspetti pratici di produzione, lo scambio e il consumo di prodotti alimentari nei nuovi paesi membri ri-



I Relatori della Conferenza Internazionale svoltasi a Cluj-Napoca con il Presidente dell'AEREC Ernesto Carpintieri e la Presidente di Missione Futuro ONG Carmen Seidel

spetto agli acquis comunitari e le regole relative allo scambio all'interno del mercato comune.

Infine è stato esposto come altri paesi membri come Italia, Belgio, e Repubblica Ceca in passato e in parallelo la Bulgaria hanno affrontato la necessità di conformarsi con la regolamentazione dell'Unione Europea. Qui di seguito cerchiamo di riassumere e unificare il concetto dei vari interventi che non possono essere riportati interamente per motivi di spazio redazionale.



Il dr. Virgil Eftimie con la giornalista Penka Kamenova

Dal 1 maggio 2004 ad oggi, la popolazione dell'Europa con l'allargamento è cresciuta da 380 a 480 milioni di consumatori. Ora abbiamo un mercato comune e tutti stiamo cercando di dare il nostro meglio per convincere i consumatori che gli alimenti sono sicuri. L'Unione Europea ha vissuto periodi difficili con contaminazioni alimentari come la BSE crisi, che ha comportato il divieto alla Gran Bretagna di esportare carne, la crisi del pollo alla diossina e il pesce al mercurio, la crisi del mangime e delle materie prime che ci ha convinti che la sicurezza alimentare è estremamente importante e che hanno dato motivo per istituire l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) ed il Sistema di Allerta rapida. Queste crisi hanno portato il legislatore comunitario alla definizione di un sistema riconducibile ad un impianto giuridico unitario atto a disciplinare in modo uniforme la legislazione alimentare con il Reg. 178/2002 che ha introdotto il

sistema legislativo alimentare europeo includendo per la prima volta anche l'igiene del mangime e considerando con grande attenzione il sistema rapido di allerta e la gestione di rischio. Ci sono infinite condizioni per poter produrre e vendere prodotti sul mercato europeo: devono essere di alta qualità e devono rispettare le legislazioni nazionali e soprattutto europee, il che significa Legge Alimentare, etichettatura e confezionamento, ma devono anche guadagnare la fiducia del consumatore. L'informazione deve essere su base scientifica perché il consumatore crede agli scienziati.

Il principio di base della politica della sicurezza alimentare è la tracciabilità dei prodotti in ogni fase della catena alimentare e un approccio dettagliato per il controllo dell'intera filiera alimentare. È un principio fondamentale e uno strumento tecnico di immediata informazione del consumatore. Ci deve essere una definizione chiara dei ruoli di tutte le unità di produzione, come il produttore, il coltivatore, il lavoratore, il commerciante e venditore. È importante assicurare la tracciabilità del mangime, dei componenti del mangime, materie prime, alimenti ed i loro ingredienti. Per questo sono estremamente importanti i controlli della salute delle piante e degli animali con riferimento ai farmaci, le condizioni biologiche ed ambientali, come anche la valutazione di rischio ed il know-how. Il principio base è comunque anche che lo stesso produttore è responsabile per la sicurezza del prodotto.



l'On. Milena Vicenova



Il Prof. Grigore Onaciu



Il Prof. Avv. Nicola Lucifero

In materia di igiene dei prodotti alimentari la normativa della Comunità Europea è costituita da tre Reg., 852, 853 e 854 del 2004. Essi rappresentano l'insieme di atti normativi, proposti dalla Commissione Europea, che dispongono sui requisiti igienici degli alimenti. Essi realizzano un approccio sistematico all'igiene nella produzione degli alimenti, quale profilo fondamentale per la loro sicurezza.

Il primo Reg., l'852/2004, dispone sull'igiene degli alimenti, il secondo, l'853/2004 dispone specificamente sull'igiene degli alimenti di origine animale, il terzo, l'854, sull'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano. A questi si aggiunge il Reg. 183/2005 sull'igiene dei mangimi.

Il Reg. 852/2004 è di portata generale perché si applica ai prodotti alimentari di origine vegetale, dato lo specifico interesse dell'Egitto per l'esportazione in Europa di prodotti ortofrutticoli. Tale Reg. abroga e sostituisce la Direttiva n. 43 del 1993.

La Direttiva per garantire la salubrità dei prodotti aveva previsto l'applicazione di norme di igiene in tutte le fasi di preparazione, trasformazione, lavorazione, confezionamento, deposito, trasporto, distribuzione, manipolazione e vendita o fornitura al consumatore finale; e aveva previsto la necessità di basare le norme di igiene sul ricorso all'analisi, controllo e valutazione dei rischi, attraverso il sistema dell'Haccp (Hazard Analysis and Critical Control Points).

Il nuovo Reg. 852 contiene due im-

portanti novità. La prima riguarda la tipologia dell'atto normativo, cioè l'adozione di un atto normativo direttamente applicabile in tutti gli Stati Membri e tale dunque da garantire un'applicazione uniforme in tutto il territorio dell'Unione Europea. Agli Stati Membri spetta unicamente il compito di prevedere le sanzioni in caso di violazione delle norme comunitarie. La seconda novità riguarda l'ampliamento del campo di applicazione della disciplina dell'igiene dei prodotti alimentari, includendo anche il cosiddetto "settore primario", mentre con la Direttiva le misure previste comprendevano solo le fasi successive all'applicazione primaria. Per produzione primaria, si intendono "le fasi della produzione, dell'allevamento, della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente alla macellazione e comprese la caccia, la pesca e la raccolta di prodotti selvatici".

Concentrando l'attenzione sui prodotti di origine vegetale, rientrano nella produzione primaria: la produzione e coltivazione di cereali, frutta, ortaggi, erbe e funghi; la raccolta di prodotti selvatici come funghi e bacche, il loro trasporto, magazzinaggio e manipolazione senza alterazione sostanziale della loro natura, nell'azienda agricola e loro successivo trasporto in uno stabilimento. Nell'ambito della produzione primaria i prodotti primari possono essere trasportati, immagazzinati e manipolati a condizione che ciò non alteri sostanzialmente la loro natura. Sotto questo profilo le operazioni destinate a migliorarne la presentazione come il lavaggio e defoliazione degli ortaggi, la cernita della frutta, l'essiccamento



Il Dr. Georgi Konstantinov Nedyalkov



L'Ing. Giuseppe Marino

di cereali sono considerate operazioni consuete che non richiedono l'osservanza di prescrizioni di sicurezza alimentare oltre quelle della produzione primaria. Nella produzione primaria, i principali rischi igienici attingono a contaminazioni derivanti da aria, suolo, acqua, mangimi, fertilizzanti, prodotti fitosanitari e pesticidi, carenze nella pulizia degli impianti o dei contenitori per il traspor-



Il Dr. Teodor Mihalcea

to, da contatti con animali o insetti o per uso di acqua contaminata, da carenze di requisiti sanitari del personale o carenze nella gestione dei rifiuti dell'impresa, ecc. Nell'applicazione delle regole igieniche sono utilizzati manuali di corretta pratica operativa. Si tratta di guide pratiche, strumenti di natura volontaria. La valutazione dell'idoneità dei manuali spetta agli Stati Membri che li reputano conformi, li inviano alla Commissione Europea che li registra e li mette a disposizione degli altri Stati. Tali manuali indicano: il campo di

CONTINUA A PAGINA 21

La sessione di apertura ufficiale è stata presenziata oltre che dal Presidente ENVA-AEREC dott. Ernesto Carpintieri, dal Magnifico Rettore dell'Università di Scienze Agricole e di Medicina Veterinaria di Cluj - Napoca Prof. Dr. Dr. HC Liviu Al Marghitas, dal Direttore Generale del Comune di Cluj-Napoca Dr. Sorin Apostu, dal Prof. Nicola Lucifero in rappresentanza dell'Università degli Studi di Siena, dal Prof. Giuseppe Marino in rappresentanza dell'Università della Tuscia di Viterbo e dal Dr. Teodor Mihalcea, Direttore Generale della Direzione per l'Implementazione della Politica Agricola del Ministero dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale della Romania.

## I RELATORI

**Dr. Teresa Babuscio, Università La Tuscia di Viterbo:** "I controlli alimentari"

**Dr. Svetla Chamova, Direttore dell'Associazione dei Produttori della Carne, Bulgaria:** "L'implementazione della PAC nel settore della carne in Bulgaria"

**Dr. Virgil Eftimie, Direttore della Direzione di Igiene e Salute Veterinaria Pubblica - Autorità Sanitaria Veterinaria e della Sicurezza Alimentare, Romania in collaborazione con Dr. Ioana Nedelcu, Consigliere Superiore:** "La valutazione dei stabilimenti che producono prodotti alimentari di origine animale"

**Prof. Avv. Nicola Lucifero, Università di Siena:** "Protezione dei Consumatori nel sistema della sicurezza alimentare. Il consumo di sostanze alimentari nei nuovi paesi membri in relazione agli acquis comunitari"

**Dr. Maya Makaveeva, Direttore del Dipartimento per la sicurezza ed il controllo delle materie prime e di alimenti di origine animale del Ministero dell'Agricoltura e Politiche Alimentari:** "La sicurezza alimentare in Bulgaria"

**Ing. Giuseppe Marino, Università della Tuscia di Viterbo:** "Il Consorzio RIFOSAL"

**Dr. Teodor Mihalcea, Direttore Generale della Direzione Generale per l'Implementazione della Politica Agricola, Ministero dell'Agricoltura e lo Sviluppo Agricolo, Romania, in collaborazione con Dr. Mariana Radu, Consigliere Superiore:** "La Politica Agricola Nazionale - l'Impatto e le Misure"

**Dr. Georgi Konstantinov Nedyalkov, Dirigente del Dipartimento per le Quote del Latte e Riserve Nazionali della Direzione di Sviluppo Agricolo, Ministero dell'Agricoltura e Politiche Alimentari, Bulgaria:** "L'esperienza della Bulgaria nella fase di adottare la PAC nel settore del latte e latticini"

**Prof. Grigore Onaciu, Università di Scienze Agricole e di Medicina Veterinaria di Cluj - Napoca:** "L'implementazione della PAC e integrazione nella Provincia di Cluj"

**Prof. Maria Pia Ragionieri, Università della Tuscia di Viterbo e Jean Monnet Excellence Centre:** "Igiene dei prodotti alimentari"

**On. Milena Vicenova, Direttore del Dipartimento per le negoziazioni sui fondi strutturali UE e Ambasciatore della Repubblica Ceca presso la Commissione Europea:** "La Sicurezza Alimentare nella Repubblica Ceca - l'esperienza di un nuovo paese membro"



La Dott.ssa Teresa Babuscio



# C&C

srl

## COMMUNICATIONS

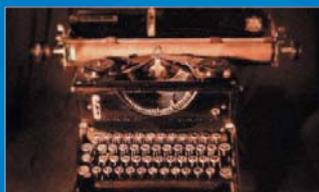


**C&C COMMUNICATIONS** opera nel campo dell'editoria, dell'audiovisivo e della comunicazione da oltre venticinque anni.

Le pubblicazioni editte da C&C Communications sono state utilizzate come veicolo di comunicazione pubblicitaria da alcune primarie aziende e compagnie.

Tra queste: Alitalia, Telecom, Acea, Enel e tutte le principali Case di Distribuzione Cinematografica (Buena Vista, Uip, Columbia, Warner Bros, 20<sup>th</sup> Century Fox).

### editoria



C&C Communications fin dalla fondazione, svolge un'attività editoriale in proprio (libri, periodici, annuari) ma opera anche per conto terzi realizzando prodotti editoriali di prestigio curando l'intero ciclo di produzione, dalla redazione dei testi all'editing, dalla ricerca di fonti e illustrazioni alle correzioni, dalla stampa all'allestimento. Uno staff di giornalisti e scrittori esperti in vari settori, è in grado di elaborare testi di qualsiasi natura e in qualsiasi lingua. Per quanto riguarda la pubblicazione di periodici, la società si occupa anche delle pratiche burocratiche per la registrazione delle testate, del coordinamento redazionale e supervisione tipografica, individuando anche la figura del direttore responsabile.

### audiovisivi



C&C Communications vanta un'esperienza pluriennale nella realizzazione di filmati industriali e didattici. Anche in questo settore, la società è in grado di occuparsi di tutto il ciclo produttivo, dalla progettazione del filmato alla sceneggiatura, dal casting alla regia, dal commento sonoro alla post-produzione. (La società ha realizzato, tra gli altri, video promozionali per Alitalia e Telecom).

C&C Communications realizza banche dati, rassegne stampa su database, CD Rom didattici, siti Internet curandone la realizzazione grafica e redazionale.

### pubbliche relazioni



C&C Communications organizza mostre, fiere, congressi ed eventi, in Italia e all'estero, con particolare attenzione alla promozione del Made in Italy nel mondo, fornendo anche tutto il materiale di supporto, dalla pubblicità ai cataloghi.

A disposizione dei clienti, un servizio di "ufficio stampa" per eventi o personaggi pubblici. Gli esperti d'immagine della società, inoltre, svolgono attività di consulenza nel campo della comunicazione e delle pubbliche relazioni.

Infine, è operativo un servizio di traduzioni eseguite esclusivamente da traduttori certificati madrelingua altamente specializzati.

### ricerche di mercato



C&C Communications è in grado di effettuare ricerche di mercato e sondaggi di opinione, di tipo quantitativo, qualitativo, semistrutturato e motivazionale, organizzando brainstorming per la pianificazione della ricerca, seguendone l'esecuzione con il proprio field-team, fino alla consegna del rapporto finale, contando su una fitta rete di collaboratori altamente specializzati.

### osservatorio finanziamenti UE



C&C Communications offre un servizio completo che garantisce la consulenza e l'assistenza per individuare le opportunità di finanziamento che l'Unione Europea mette a disposizione degli operatori italiani, pubblici e privati, nei diversi settori di attività.

Le opportunità di crescita offerte dai programmi comunitari, sono più che mai una risorsa indispensabile per il mondo imprenditoriale, ma le informazioni riguardo alla possibilità di accedere ai finanziamenti UE sono difficili da reperire, leggere e decodificare. E le imprese hanno bisogno di essere coadiuvate e assistite efficacemente per crescere e competere in Europa.

### comunicazione



C&C Communications promuove ed organizza corsi di comunicazione non verbale, strategia della comunicazione, autocontrollo emozionale e training auto-geno, indispensabili per migliorare le capacità relazionali, gestire il self-control a beneficio del benessere personale e del successo professionale.

Via Sebino, 11  
00199 Roma

Tel. 06.8555975 - 06.85387151  
Fax 06.8414531

info@cec-communications.eu  
www.cec-communications.eu



# MISSIONE FUTURO

## ONLUS

## ONG

LA CONFERENZA DELL'AEREC ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

## “Le donne d’Africa. Le imprese per il riscatto sociale”

Il nuovo appuntamento dell’AEREC con i grandi temi legati alla cultura, all’economia e alla società ha avuto luogo nella Sala delle Colonne della Camera dei Deputati venerdì 30 novembre alla presenza di Accademici giunti da ogni parte d’Italia, nonostante i disagi creati dallo sciopero generale dei trasporti e di numerosi e prestigiosi ospiti, tra i quali alcuni Ambasciatori di paesi africani. Presenza, quest’ultima, intimamente legata al tema della Conferenza promossa dall’AEREC insieme a Missione Futuro ONG e alla fondazione I Sud del Mondo Onlus: “Le donne d’Africa. Le imprese per il riscatto sociale”. Dopo le presentazioni dei conferenzieri da parte del Cerimoniere dell’AEREC, l’Avv. **Flaminio Valseriati**, il tema del Convegno è stato introdotto dal Presidente dell’Accademia **Ernesto Carpintieri**, il quale anche a nome della Presidente di Missione Futuro ONG **Carmen Seidel**, ha illustrato scopi e progetti di quello che da sempre è il “braccio umanitario” dell’AEREC.

“Missione Futuro ONG - ha esordito il Presidente - è un’organizzazione non governativa riconosciuta dal Ministero degli Esteri e finanziata esclusivamente dagli Accademici, con i cui contributi siamo riusciti, tra l’altro, a costruire un presidio sanitario in Costa d’Avorio. Nello stesso villaggio in cui ha sede quest’ultimo, Songon, oggi Missione Futuro sta seguendo il progetto della Cooperativa Apopoli, costituita da 500 donne di 5 villaggi molto poveri che nell’insieme compongono il comune di Songon, una zona rurale a circa 30 chilometri da Abidjan. L’obiettivo specifico è dotare la cooperativa delle donne di Songon di mezzi tecnici ed umani necessari per assicurare un avviamento ed un funzionamento duraturo delle loro attività produttive. Le donne della zona tradizionalmente acquistano nei villaggi ‘ébrîé’ di Abidjan il tubero manioca e lo trasformano in ‘attiéké’ rivendendo il prodotto individualmente al dettaglio ad Abidjan. Lo scopo del progetto che stiamo sostenendo prevede di aumentare la coltivazione, trasformazione e commercializzazione dell’attiéké, ottenuto dal tubero manioca, alimento base della popolazione. Ci occupiamo di questo progetto perché, a causa della galoppante urbanizzazione della città di Abidjan, ci sono sempre meno terreni coltivabili a disposizione ed è sempre più difficile trovare la quantità sufficiente di tuberi, che permetta la sopravvivenza di migliaia di famiglie. Il comune rurale di Songon, è situato lungo la laguna e dispone quindi di acqua a sufficienza ed i suoi terreni sono estremamente fertili per la coltivazione della manioca. La zona ha, dunque, un forte potenziale economico costituito dalla ricchezza delle risorse naturali. Tuttavia, per la mancanza di mezzi e di capacità organizzativa, la popolazione non è ancora in grado di far fruttare queste ricchezze.”

“Le donne che si trovano ancora in condizioni di grande povertà e miseria, mancanza di igiene ed istruzione, con la costituzione della loro cooperativa hanno dimostrato la grande volontà di uscire da questo vicolo cieco ed impegnarsi fattivamente per lo sviluppo di questa zona ed il miglioramento della loro condizione.



Il Presidente dell’AEREC Ernesto Carpintieri

Da parte sua, il sindaco, apprezzando questa iniziativa e riconoscendo l’importanza e l’impatto sullo sviluppo locale, ha donato un terreno coltivabile di circa 10 ettari. Resta la difficoltà delle donne ad organizzarsi professionalmente e la mancanza di mezzi per l’acquisto indispensabile di attrezzi, macchinari e per la costruzione di capanne.”

“Gli obiettivi del progetto sono quindi: unire la forza lavorativa ed organizzativa di molte donne; valorizzare e coltivare i terreni messi a disposizione dal comune per avviare, incrementare e consolidare la capacità produttiva autonoma e duratura della manioca; creare un sistema di commercializzazione che permetta competitività; infine, creare un’economia locale stabile e, soprattutto, crescente.”

“Ci sono anche degli obiettivi sociali in questo progetto: primo fra tutti l’organizzazione delle risorse umane, che è la principale potenzialità per lo sviluppo della regione. Ogni donna avrà il suo ruolo ben preciso all’interno della cooperativa che va dalla coltivazione, raccolta e lavorazione della manioca fino alla gestione, amministrazione e promozione: il progetto quindi prevede anche la formazione, l’alfabetizzazione ed il transfer di know-how.”

“L’impegno femminile in Africa è alla base del sistema familiare e tribale e la valorizzazione del ruolo della donna e della sua capacità comportano anche benessere per tutta la popolazione e delle sue condizioni generali di vita. Riteniamo che sia importante anche che si svolgano dei corsi di formazione, che affronteranno alcune importantissime tematiche: la promozione di



La Presidente di Missione Futuro ONG Carmen Seidel

una sana gestione dell’ambiente, la sensibilizzazione nella pianificazione familiare, una maggiore consapevolezza sulle problematiche dell’igiene, delle malattie e non ultima, la prevenzione.”

“Come ogni realtà - ha esordito Mons. **Vittorio Formenti** della Segreteria di Stato Vaticana - anche quella della donna africana, frammentata e diversificata, è come una medaglia a due facciate, con infiniti problemi che, nell’anno dedicato alle pari opportunità, vedono ancora come un miraggio lontano il raggiungimento della parità. In occidente pari opportunità significa soprattutto inserimento della donna nel mondo dirigenziale e produttivo, significa emancipazione, realizzazione personale, autonomia. Nei paesi africani è invece questione di vita, di sopravvivenza. Non esiste in Africa la donna che non lavora ed alla quale



Sala delle Colonne della Camera dei Deputati. La Presidenza del Convegno promosso dall’AEREC



Mons. Vittorio Formenti  
della Segreteria di Stato - Vaticano

viene chiesta una forza doppiamente produttiva. La donna africana è madre-nutrice, il più delle volte con il carico di una famiglia assai numerosa, e donna produttrice.”

“Valore fondante naturalmente, per la donna africana, è quello della maternità. In Africa è quello per cui essa viene data in sposa e per la quale la famiglia riceve - caratteristica pressoché costante in tutto il continente - una dote dal marito. Ma si può ben comprendere come le condizioni di vita locale trasformino tale valore come un bene perennemente a rischio, e nel contempo quanto le gravidanze e i parti siano a loro volta un pericolo sempre più grave per le loro vite, rese fragilissime dalle pesanti fatiche quotidiane. Si sa che le ragazze vengono date come spose appena dopo la prima mestruazione, cominciando a fare figli quando sono ancora poco più che bambine. Se si aggiunge tale fatto alla frequenza delle gravidanze e al fatto che la donna incinta non ha diritto al riposo, continuando a lavorare talvolta fino a pochi giorni prima del parto, si ha come conseguenza un tasso altissimo di mortalità. Si calcola in 160.000 il numero delle donne africane che muoiono ogni anno durante o subito dopo il parto, o dopo aborti clandestini ad alto rischio. Per non parlare delle complicazioni che possono seguire il parto, le infezioni e le malattie che una pressoché assente copertura sanitaria non riesce a prevenire, men che meno a curare. Per non parlare delle spaventose condizioni igieniche dovute alla pressoché totale assenza di bagni e di acqua. Per non parlare del bassissimo livello di istruzione della donna africana.”

“Gli esperti - sono dati forniti dalle Nazioni Unite - attestano che i progetti a vario livello, nazionale ed internazionale, posti in atto per porre un freno ad una maternità non responsabile non hanno quasi mai colto l'obiettivo, anche perché nella mentalità comune la donna sterile viene di fatto emarginata. Merita un accenno anche la pratica barbarica dell'infibulazione, che vede le donne africane al vertice delle statistiche mondiali delle vittime di tale piaga.”

“Il cahier des doléances sarebbe lun-

ghissimo. Ma non dobbiamo piangerci addosso, e nemmeno compatire tanta sofferenza con le solite, scontate geremiadi. Necessita cogliere occasioni di riscatto sociale, per alimentare una speranza, che AEREC concretamente materializza fin dalla sua fondazione in generosi progetti di sviluppo. Le donne africane del ventunesimo secolo sanno anche organizzarsi per contrastare l'inerzia dei poteri pubblici e i risultati sovente solo teorici delle politiche di sostegno. Esse sanno riunirsi, parlare e discutere puntando sulla solidarietà internazionale che, grazie alla provvidenza, non manca.”

Il Prof. **Roberto Tassinari** ha parlato nella sua veste di Presidente dell'Associazione Italia-Sudan che da diversi anni è attiva nel favorire il processo di sviluppo economico, industriale e sociale dei Paesi africani sub-nilotici ed equatoriali. In virtù di tali esperienze, il Prof. Tassinari è stato recentemente nominato Ambasciatore dell'AEREC per il Sudan.

“I Paesi dei quali si occupa l'Associazione che presiedo sono Paesi nei quali gli effetti di un miope colonialismo si sono fatti maggiormente sentire, lasciando profonde ferite nel tessuto sociale che ancora stentano a rimarginarsi, nonostante l'Italia abbia partecipato, con risultati spesso positivi al processo di sviluppo in Africa, dove abbiamo costruito importanti infrastrutture, e dove ci siamo prodigati con lusinghieri risultati soprattutto in campo medico e sociale, con personale specializzato e volontario fornendo aiuti anche in campo alimentare.”

“In tutte queste lodevoli attività si è sempre dimostrata indispensabile l'opera delle ONG che, nella stragrande maggioranza e con poche eccezioni, hanno contribuito in maniera determinante all'implementazione ed alla realizzazione pratica dei progetti. Penso, tra le altre, a Missione Futuro ONG che ha saputo realizzare diversi progetti in Costa d'Avorio e in Camerun, oltre ad averne appoggiato degli altri, in altri paesi africani. L'azione di una ONG qualificata diventa ancor più indispensabile soprattutto quando ha dato prova di saper affrontare le tematiche per lo sviluppo attraverso un'ottica con-



Il Prof. Giulio Tarro, Presidente della Fondazione Teresa e Luigi De Beaumont Bonelli per le ricerche sul Cancro

creta ed efficace: tornando all'opera di Missione Futuro, debbo dire che la presidente Seidel ha saputo comprendere, nell'abbracciare il progetto del quale ha parlato prima il presidente Carpintieri, quanto incisivo ed importante fosse il contributo delle donne africane nell'attività delle popolazioni locali, ove gli uomini sono coinvolti in compiti riguardanti la sicurezza, o i conflitti tribali, come succede per esempio in Darfur. Le donne africane, quando non cadono vittime della violenza delle faide tribali, sono quindi coloro che mandano avanti la vita nei villaggi, che pensano ai bambini, alle pulizie, all'alimentazione ed all'igiene. E che spesso sono anche le uniche a



Il Prof. Roberto Tassinari  
Presidente dell'Associazione Italia-Sudan

procurare i mezzi di sostentamento per le loro famiglie.”

“La speranza di dare finalmente all'Africa una prospettiva di rinascita e di sviluppo vero e determinante, non può fare a meno della partecipazione attiva del mondo femminile. Ben vengano, quindi, le iniziative che coinvolgano le donne, nella consapevolezza che la lotta contro la povertà e per il miglioramento della qualità della vita non può prescindere dal loro contributo e dalla loro partecipazione attiva alla vita politica, economica e sociale. Vogliamo dunque valorizzare la capacità delle donne africane di fare 'rete' e soprattutto di contribuire alla costruzione della pace e della coesione sociale”.

Lo scienziato e ricercatore Prof. **Giulio Tarro**, Presidente della Fondazione Teresa e Luigi De Beaumont Bonelli per le ricerche sul Cancro ha iniziato il suo breve intervento ringraziando il Presidente Carpintieri per “aver permesso che esprima la mia opinione su un argomento molto complesso e dai dati decisamente, come hanno rivelato gli altri relatori, preoccupanti.”

Il mio punto di vista - ha proseguito - è quello di un ricercatore che non si occupa solo di approfondire i misteri della terra, ma anche di lenire il dolore della gente. La mia esperienza in materia di Africa è legata in gran parte al lavoro che ho dovuto relazionare all'Organizzazione delle Nazioni Unite a New York riguardo l'esposi-

zione delle donne all'Aids e la resistenza del sesso femminile alle terapie anti-retrovirali. In Africa, e più in generale nei Paesi del terzo mondo, le malattie che mietono più vittime sono ancora l'AIDS, la malaria e la tubercolosi. E soprattutto la povertà, la peggiore delle malattie, per la quale 500 milioni di persone muoiono, tra i quali 200 milioni di bambini. Per l'AIDS, fortunatamente, sono stati scoperti nuovi farmaci e proprio l'anno scorso è stato erogato e quindi licenziato il nuovo vaccino contro il papilloma virus, seconda causa di morte delle donne al mondo. Però ad oggi, risulta essere il vaccino più costoso al mondo, per cui non siamo in grado di sapere quanto si potrà diffonderlo nei Paesi in via di sviluppo. Intervenire sul piano sanitario, come pure stanno facendo l'AEREC e Missione Futuro, è ancora molto importante per alimentare nuove speranze per le donne di questi Paesi”.

A seguire, l'intervento della professoressa **Maria Rita Gismondo**, Presidente della Fondazione Donna a Milano onlus e Direttore della Cattedra di Microbiologia Clinica dell'Università di Milano.

“Vorrei innanzitutto focalizzare l'assurdità legata al patrimonio femminile africano. Le donne africane lavorano in media 17 ore al giorno. Sono coloro che si caricano, del dramma dell'AIDS e della continuità della specie perché oggi si registra in Africa un vuoto generazionale dovuto alle morti delle fasce più produttive. Rimangono, quindi, le donne anziane - che sono comunque molto giovani rispetto alle nostre nonne - e i bambini. Molti orfani, tuttavia, sono vittime del traffico di organi e dei bambini. Sono anch'io convinta che il futuro dell'Africa passi dal futuro delle sue donne. Però bisogna sapere che l'enorme forza lavoro rappresentata



La Prof.ssa Maria Rita Gismondo, Presidente della Fondazione Donna a Milano onlus e Direttore della Cattedra di Microbiologia Clinica dell'Università di Milano

dalle donne, che in alcune zone dell'Africa è pari al 70% viene contraddetta dalla politica economica dei paesi per cui il credito affidato a loro è pari all'1,5% rispetto al totale del credito del Paese. Risulta, quindi, esserci poca fiducia economica nei confronti della reale forza produttiva dell'Africa. Le

## La politica agricola comunitaria e la sicurezza alimentare

CONTINUA DA PAGINA 17

applicazione, le definizioni e le istruzioni; prendono in considerazione i locali (descrizione delle strutture, delle procedure di disinfestazione, manutenzione ecc.); le attrezzature e gli strumenti (procedure di pulizia e manutenzione); la produzione (tutto il ciclo produttivo e distributivo); il personale (igiene della persona e formazione); le linee guida per la stesura dei piani di autocontrollo (costituzione del gruppo, descrizioni delle fasi del processo, individuazione dei punti critici, azioni correttive e procedure di verifica. Così, noi in Italia abbiamo il manuale per il settore ortofrutticolo-agrumicolo, per i centri di lavorazione e confezionamento per prodotti ortofrutticoli freschi, surgelati, ecc. Sia gli imprenditori agricoli che quelli impegnati in fasi diverse dalla primaria devono dunque realizzare la valutazione e il controllo del rischio. Il rispetto delle regole igieniche deve essere applicato a tutta la catena alimentare per garantire la sicurezza degli alimenti ma avviene, come detto, in modo differente per le attività primarie rispetto a quelle successive.

L'art. 5 del Reg. 852 esonera infatti le imprese agricole e tutta la produzione primaria dall'applicazione obbligatoria del sistema Haccp (il sistema di autocontrollo fondato sull'analisi e valutazione dei rischi). Pertanto gli operatori della fase primaria devono applicare obbligatoriamente solo le norme dell'All. I al Reg., parte A) n. 1. Per gli operatori vige l'obbligo di tenere un registro delle misure prese per limitare i rischi alimentari e l'obbligo di rilasciare tutte le informazioni in essi contenuti a disposizione degli altri operatori e delle autorità competenti, nonché l'obbligo di notifica degli stabilimenti posti sotto il loro controllo.

Con riferimento al fattore Rischio bisogna differenziare tra rischio reale e percezione del rischio. Uno dei principi di base del mercato europeo è la libera circolazione, ma anche sicurezza alimentare. Alimenti devono circolare liberamente, ma parte di questa libertà è anche sicurezza ali-



La Dr. Svetla Chamova

mentare. C'è un network tra le amministrazioni nazionali responsabili per il controllo alimentare, la Commissione Europea e l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) che è la voce scientifica dell'Unione Europea per l'accertamento del rischio. L'informazione parte dallo stato membro che lancia l'allarme, in quanto è obbligato, alla Commissione Europea, ad altri stati membri e all'Autorità Europea per l'accertamento del rischio. Questo percorso permette di verificare se c'è in effetti l'inserimento del prodotto sul mercato e, se sì, di ritirarlo immediatamente. Questo sistema però è operativo in particolare alle frontiere di paesi terzi, paesi che non sono UE membri che importano nel mercato comunitario. Prodotti provenienti da paesi terzi devono avere controlli approfonditi. È in preparazione una lista flessibile di prodotti a rischio, come per esempio per i pistacchi provenienti dall'Afghanistan perché contenenti livelli alti di alpha tossine. Una volta che il prodotto dopo svariati controlli è stato provato innocuo, potrà essere cancellato da questa lista e potrà continuare ad essere importato nel mercato comune.

Per quanto concerne la testimonianza dei rappresentanti della Romania, Bulgaria e della Repubblica Ceca (rimandiamo agli atti del convegno che potranno essere inviati a richiesta in versione inglese), c'è ancora molto da fare per trasporre e armonizzare le leggi nazionali con quelle europee, per sensibilizzare ed istruire i produttori e gli addetti all'intera catena alimentare. Molti stabilimenti di allevamento e di produzione sono stati chiusi; molti produttori ancora oggi hanno il divieto di esportare se non applicano ed implementano le regole entro il 2009; hanno il permesso solo per il commercio nazionale. Sono stati istituiti molte Autorità e Direzioni all'interno dei Ministeri per il controllo e per promuovere l'implementazione delle regolamentazioni Europee, ma da quanto abbiamo percepito, hanno ancora molto bisogno di aiuto e di essere guidati dando loro il tempo che serve per allinearsi.

Carmen Seidel



Il Magnifico Rettore Liviu Al Marghitas, membro onorario del Senato Accademico AERE

donne, inoltre, stanno vivendo un'altra importante e drammatica realtà: quelle rimaste vedove perché i loro mariti sono morti a causa dell'AIDS, sono costrette a sposare il cognato per mantenere la terra. Questo è un dramma sociale, oltre ad essere un annullamento della propria dignità.

"Approfitto dell'occasione, per parlare di Donna Milano onlus, che 4 anni fa è partita da un progetto di microcredito con un capitale di tre milioni di lire. Le donne africane hanno comprato dei semi per piccole coltivazioni e, in questi anni, grazie alla loro operosità, il capitale risulta moltiplicato del 300%. Stop, quindi, a ciò che viene dato all'Africa in maniera non controllata. Ci sono ammassi di cibo e medicine non distribuiti. Dall'altra parte c'è pure un Africa produttiva. Aiutiamola a crescere di benessere e managerialità. Tutto ciò avverrà soltanto se l'occidente permetterà che l'Africa possa diventare un grande continente."

L'on. **Giuseppe Galati**, Segretario di Presidenza della Camera dei Deputati e Presidente della Fondazione I Sud Del Mondo Onlus ha iniziato il suo intervento ringraziando i presidenti Carpintieri e Seidel per averlo voluto "partecipe di questo importante incontro, in cui discutere il futuro del continente africano, ed in special modo il futuro delle donne. La fondazione che ho l'onore di presiedere ha aderito con entusiasmo all'iniziativa, per portare un contributo fattivo a quei sud che sento di rappresentare."



L'on. Giuseppe Galati, Segretario di Presidenza della Camera dei Deputati e Presidente della Fondazione I Sud Del Mondo Onlus

"Oggi la Fondazione I Sud del Mondo onlus è qui per un ambizioso progetto che si fonda sulla solidarietà, in primo luogo, e sui principi stessi della Fondazione. Essa infatti aderisce pienamente al progetto essendo lo scopo principale della fondazione stessa la realizzazione di progetti mirati alla crescita delle aree in ritardo di sviluppo dei diversi Sud del mondo. Non potevo dunque che portarvi il mio contributo. È infatti nei nostri programmi l'aggregazione di soggetti che individuano nel 'bilancio sociale' uno dei valori fondanti della propria attività. Progetto portante della Fon-



S.E. Kouamé Benjamin Konan, Ambasciatore della Costa d'Avorio presso la Santa Sede

dazione è la divulgazione dell'esperienza maturata in Italia nella gestione delle politiche sugli incentivi alle imprese, nell'elaborazione di programmi di sviluppo, nella scelta delle metodologie più idonee ad agevolare la crescita dei vari Sud del mondo e il benessere dell'uomo.

Sul piano più strettamente operativo, la Fondazione I Sud del Mondo si prefigge di partecipare ad iniziative di aiuto umanitario verso soggetti componenti di collettività nazionali o estere in oggettivo stato di svantaggio economico. Unitamente ad altre realtà del mondo dell'associazionismo, di quello imprenditoriale e finanziario, laico o confessionale, si intende poi dar corpo ad una molteplicità di interventi di sostegno e diffusione della cultura di supporto alla sviluppo sociale ed alla implementazione dei processi di crescita economica."

A conclusione della conferenza, i saluti di due Ambasciatori presenti, S.E. **Michael Kima Tabong**, Ambasciatore del Camerun in Italia e S.E. **Kouamé Benjamin Konan**, Ambasciatore della Costa d'Avorio presso la Santa Sede, i quali hanno espresso entrambi grande soddisfazione per lo spessore di tutti gli interventi e com-



S.E. Michael Kima Tabong, Ambasciatore del Camerun in Italia

piacimento per l'attenzione che l'AE-REC e Missione Futuro ONG rivolgono ai loro Paesi e agli annosi problemi che li affliggono, con un impegno fattivo al quale da tempo hanno offerto la loro piena collaborazione.

Patrizia Tonin

■ PRESENTATA NELLA SEDE DELLA STAMPA ESTERA IN ITALIA

# È nata l'Associazione Italiani Anti Savoia, Presidente l'Accademico Francesco Petrino

**G**ia preannunciata in un articolo pubblicato da un noto settimanale, la notizia della costituzione di un Comitato presieduto dall'Accademico Francesco Petrino per l'attuazione di una class action contro i maschi di Casa Savoia, ha già sortito l'incredibile risultato della dichiarazione di Emanuele Filiberto al quotidiano "Libero" di rinunciare a qualsivoglia azione e rivendicazione nei confronti dello Stato Italiano. Ripensamento però che non fermerà le iniziative già programmate dalla neonata A.I.A.S. (Associazione Italiani Anti Savoia), che, preceduta da intimidazioni e minacce anonime al suo presidente, è stata presentata nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Roma presso la sede della Stampa Estera. L'A.I.A.S., presieduta da Francesco Petrino - docente di diritto bancario e sovranità monetaria oltre che presidente dello SNARP (Sindacato Nazionale Antiusura e Tutela Consumatori) - ha confermato che la sua finalità principale è quella di contrastare le pretese risarcitorie degli eredi Savoia nei confronti dell'Italia e viceversa per conseguire l'indennizzo dei danni arrecati agli italiani da parte della dinastia Savoia e dalle colpose omissioni avvenute nel corso del XVIII e del XIX secolo. Difatti non possono rimanere ancora impuniti i danni cagionati al popolo italiano e gli incalcolabili lutti derivati dalle stragi durante la "liberazione del Sud Italia" dopo il 1860, dalla partecipazione al primo Conflitto mondiale, dalle decimazioni ordinate dai generali contro i propri soldati, dall'attuazione delle leggi razziali e dall'entrata nel secondo conflitto bellico, conclusasi con la codarda fuga della famiglia sabauda. Ha altresì preannunciato tra le imminenti iniziative, quella di richiedere una tempestiva audizione alla Commissione Giustizia alla Camera per proporre una opportuna integrazione all'Art. 140 bis sulle azioni collettive risarcitorie della nascente Legge che istituisce la Class Action, al fine di consentire oltre che la tutela degli interessi dei consumatori, anche quella dei cittadini quando lesi nei propri diritti, come nel caso di specie. L'A.I.A.S. pertanto si prefigge una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta a tutti gli italiani per renderli coscienti dei propri diritti, anche col ricorso a proposte di iniziative popolari per l'abrogazione della norma transitoria, atte a "rispedire" in esilio e respingere ogni dissennata pretesa degli eredi ma-



Il Prof. Francesco Petrino

schi Savoia che continuano ad impressionare e preoccupare con le loro altalenanti provocazioni così confermandosi protagonisti della peggiore agiografia favolistica. Alla conferenza ha partecipato anche il presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, Lorenzo Del Boca, il quale ha spiegato che la storia non si fa con le sentenze dei Tribunali ma "se i Savoia vogliono monetizzare la storia stessa, allora anche gli italiani hanno diritto di quantifi-

care le loro sofferenze e chiedere un risarcimento agli eredi della dinastia che ha regnato in Italia sino al 1946". Nel parterre erano presenti anche Alessandro Romano, per i NeoBorbonici, legittimisti meridionali intervenuti con una folta rappresentanza che reggeva il proprio vessillo, per dare la propria adesione alle attività dell'A.I.A.S. (da un comunicato stampa diramato dall'Associazione)



La 7a edizione del Salone Nautico Internazionale di Venezia si terrà dall'8 al 16 marzo 2008 presso la Stazione Marittima di Venezia e l'Arsenale. Il Salone Nautico di Venezia, di cui è direttore generale l'Accademico Giuseppe Mattiazzo, è un vero Festival del Mare dedicato a tutti coloro che amano la nautica e il mare: eventi sportivi, incontri, workshop, turismo, moda, esibizioni, prove in acqua. I padiglioni espositivi e il grande bacino acqueo consentono un'esposizione di imbarcazioni a vela e motore e accessori per espositori e visitatori internazionali, con un inadeguato posizionamento di riferimento nelle manifestazioni dell'Adriatico.

## 7 VOLTE FESTIVAL DEL MARE

Settimo anno per il Salone Nautico Internazionale di Venezia che, da manifestazione prettamente locale, è giunta in pochi anni a toccare il mercato nazionale ed internazionale. Quest'anno il Salone si presenta sotto una nuova veste, privilegiando la denominazione Festival del Mare che lo caratterizza e distingue dalle altre manifestazioni nautiche italiane. Festival del Mare sta ad indicare una celebrazione del mondo marino e marittimo di ampio respiro, adatto al grande pubblico e di particolare attrattiva per gli operatori del settore.

Presso il VEGA il 14 ed il 15 marzo, si svolgerà The Future Boat & Yacht Venice Convention, in collaborazione con centri di ricerca universitari, aziende e specialisti del settore, coordinati dal prof. Franco Grossi dell'Università di Trieste. "Sarà un momento di incontro sulle nuove tendenze nella costruzione e nell'allestimento delle imbarcazioni da diporto e degli yachts. Tra i temi di grande interesse ed attualità, sarà discussa anche la "rivoluzione dell'idrogeno": nel panel dei relatori è previsto, infatti, anche l'intervento di Jeremy Rifkin, il noto economista e consulente politico statunitense, analista della "rivoluzione dell'idrogeno".

Domenico Calcioli

## LA TELEVISIONE DELLA GENTE PER LA GENTE

**P**roprio da lì Silvio Berlusconi ha annunciato il nome del Popolo della Libertà, il suo nuovo movimento politico che intende dare voce ai cittadini. La Tv della Libertà, il canale dell'Associazione Nazionale Circolo della Libertà di Michela Vittoria Brambilla, diretto da Giorgio Medail, si propone di essere la tv della gente e per la gente. Le trasmissioni sono iniziate l'11 giugno 2007 sul canale satellitare 818 di Sky, sul sito Internet www.latvdelaliberta.it, e su venti emittenti regionali. Dai primi giorni di gennaio, però, la Tv della Libertà ha potenziato la sua diffusione sulla rete terrestre. Il segnale viene quindi ripetuto ogni giorno, dalle 14.00 alle 15.00 e dalle 18.00 alle 19.00, da circa quaranta emittenti regionali. Il palinsesto prevede inchieste e reportage; controrassegne stampa



condotte da Filippo Facci e da Marco Taradash; la rubrica "La mia tv", in cui vengono mandati in onda filmati realizzati con le web-cam dai cittadini; "Il Gazebo", ospitato ogni giorno in una diversa città d'Italia; e ancora la rubrica "La linea diretta", in cui i cittadini possono parlare con la presidente Michela Vittoria Brambilla. Protagonisti di questa televisione, dunque, non sono i politici, bensì le persone comuni che, attraverso interviste volanti per strada, telefonate in diretta e sms che scorrono con-

tinuamente sullo schermo, possono esprimere le loro opinioni e far sentire la loro voce. Chiunque può realizzare filmati e inviarli perché siano messi in onda. Largo spazio è dato poi a reportage e servizi sulle iniziative dei Circoli. Questo l'elenco delle emittenti televisive che trasmettono ogni giorno la Tv della Libertà: Piemonte: Video Nord, Video Novara, Quarta Rete; Lombardia: Telereporter, Espansione Tv; Liguria: Telegenova; Veneto: Tele Alto Veneto, TeleNuovo; Friuli: Canale 6/TVM, Tele Quattro; Trentino: TeleNuovo; Emilia Romagna: Telecentro, Rete 8 VGA; Marche: Telecentro, TV Centro Marche; Umbria: Umbria TV; Toscana: Canale 10; Lazio: Telereporter Roma, Super 3; Abruzzo: Antenna 10 7 Gold; Puglia: Tele Regione Color; Campania: Napoli Canale 34; Calabria: Telereporter Sud, Video Calabria; Sicilia: Telemed, Trm, 7 Gold Stampa Sud; Sardegna: TCS.

■ **CONFERITO A BUENOS AIRES**

## Il Premio Internazionale Magna Grecia al nostro Accademico Tony Renis

Nel contesto della VIII Edizione della "Settimana Italiana della Magna Grecia", svoltasi a Buenos Aires, dal 20 al 25 novembre scorso, sul tema "Argentina e Italia: le radici comuni", sono stati assegnati gli annuali premi a due personalità, dalle radici squisitamente italiane, che hanno onorato, a vari titoli, l'Italia nel mondo.

I premi sono andati per l'Argentina a Mauricio Macri, sindaco di Buenos Aires, e per l'Italia a Tony Renis, cantante, artista e produttore discografico di successo, oltre che Accademico AEREC "L'Associazione Internazionale Magna Grecia", è tornata a Buenos Aires - come ha dichiarato il suo presidente Nino Foti - per promuovere iniziative di solidarietà e collaborazione con l'Argentina, in un momento in cui forti sono i segnali di ripresa economica e sociale di questo paese a noi tanto vicino".

La settimana ha avuto, a dicembre scorso, una sua ideale prosecuzione a Roma, nei saloni di Palazzo Ruggeri, dove, nel corso di una serata di gala, il presidente Foti ha voluto consegnare il "Premio Internazionale Magna Grecia" nelle mani di Tony Renis, impossibilitato al tempo ad essere presente a Buenos Aires.

Nella presentazione, durante la quale è stata motivata la consegna del Premio, è stata tracciata una panoramica della carriera artistica e imprenditoriale del nostro grande cittadino italiano nel mondo.

Partendo dalla fine degli anni '50, quando si esibiva in coppia con Adriano Celentano, suo amico d'infanzia, ai suoi primi 45 giri e all'ingresso nella casa discografica La Voce del Padrone, fino ai favolosi anni '60, iniziati con l'esordio, come cantautore, alla Sei Giorni di Milano e proseguiti con il debutto a San Remo nel 1960 e alla presenta-



Tony Renis ed il Dott. Nino Foti, Presidente dell'Associazione Internazionale Magna Grecia

zione nel 1961 di "Quando quando quando". La canzone fa il giro del mondo e diventa il suo successo internazionale, inciso in centinaia di versioni da interpreti di varie nazionalità. Sarà proprio Dean Martin a lanciarla sul mercato statunitense.

Nel 1967 rinnova una serie di successi con la RCA, la sua nuova casa discografica: da "Quando dico che ti amo" a "Non dire mai goodbye". Arriva poi il suo brano "Grande grande grande" che Mina trasformerà in uno dei più grandi successi della sua carriera. All'inizio degli anni '70 Tony si trasferisce negli Stati Uniti. Va prima a Nuova York e poi a Los Angeles. Conosce Stevie Won-

der, Quincy Jones, Frank Sinatra. Durante la sua permanenza negli Stati Uniti, Renis si esibisce a Las Vegas come cantante, diventa agente e produttore musicale; scrive musica per il cinema, diventando uno degli italiani più famosi d'America. Frequenta artisti del calibro di Gregory Peck e Charlton Heston; conosce personalmente Ronald Reagan e sua moglie Nancy; scrive e produce canzoni per Barbra Streisand, Diana Ross, sviluppa una amicizia e un sodalizio di successo con Julio Iglesias. Nel febbraio 1999 vince il Globo d'oro per "The Prayer", dal cartone animato "La spada magica", cantata da Céline Dion e Andrea Bocelli.

In occasione del 50° Anniversario del Festival della Canzone italiana viene conferito a Tony Renis il "Premio Speciale alla Carriera - Sanremo 2000". Il riconoscimento ha come motivazione: "Per aver contribuito in maniera determinante a far conoscere la musica italiana nel mondo".

Nel 2004 assume la direzione artistica di quella edizione del Festival di San Remo.

Oggi Tony Renis può vantare di essere diventato, in Italia, uno dei maggiori produttori discografici di successo e un modello della creatività, dell'arte e della imprenditorialità italiana nel mondo.

Vittorio Blank Steiner

### "VENEZIA INTERNATIONAL"

#### Concorso ippico internazionale di salto ad ostacoli, promosso dall'Accademico Tommaso Napolione



"Venezia International" vuole portare il Lido di Venezia tra i principali palcoscenici dell'equitazione internazionale, esprimendone valenze storiche, architettoniche, culturali e paesaggistiche. L'isola d'oro della Laguna di Venezia, prestigiosa meta del "bel mondo" europeo nei primi decenni del Novecento, proposta oggi come una

destinazione turistica e culturale di livello internazionale, grazie ad un appuntamento annuale per i più grandi cavalieri del mondo.

Questo grande evento di sport e spettacolo, che si svolgerà dal 19 al 22 giugno 2008 al Lido di Venezia, nasce dalla concezione di una nuova formula organizzativa per i concorsi ippici, che ne prevede la realizzazione in luoghi paesaggistico-architettonici di particolare prestigio, creando una simbiosi tra la bellezza della manifestazione ed il contesto che la accoglie.

Il team organizzativo, composto dall'Associazione Villa Manin Grandi Eventi e dalla GesteV srl con sedi a Udine e Venezia ha realizzato negli ultimi anni importanti eventi dal "Trofeo Villa Gorgo", al "Villa Gorgo International" e a seguire il "Villa Manin International", giunto alla quarta edizione, nello splendido complesso architettonico di Villa Manin di Passariano, immagine della Regione Friuli Venezia Giulia nel mondo. Questo concorso oggi è considerato tra i più prestigiosi d'Italia.

Al team si è unita la Oltrex 4M SpA di Venezia, di cui è amministratore delegato il nostro Accademico Giuseppe Mattiazzo, una struttura specializzata in incoming e meeting nella città di Venezia, che attualmente rappresenta la maggiore realtà per quanto attiene l'organizzazione dei principali eventi turistici, culturali e sportivi della città.

Venezia International è anche un'eccellente opportunità per i grandi operatori economici internazionali interessati a legare la loro immagine ad un evento e ad una città di particolare esclusività. Si svolge con il consenso e il supporto delle Istituzioni, di Aziende private e delle realtà economiche e sociali del territorio.

La formula organizzativa consente di predisporre adeguati progetti di marketing e comunicazione, per una piena valorizzazione degli interventi a supporto della manifestazione. Per maggiori informazioni si potrà consultare il sito [www.veneziainternational.com](http://www.veneziainternational.com). *Domenico Calcioli*

#### LA CUCINA SUL CORTILE TRA SOGNO E TRADIZIONE, UN LIBRO DELL'ACCADEMICA MARIA RITA GISMONDO

"La cucina sul cortile", per l'Accademica Maria Rita Gismondo non è un libro di ricette. L'Autrice lo definisce "sogno di una notte di mezza età", durante il quale, insieme ai volti e alle storie, sono tornati alla memoria i piatti che rendevano ricche le ritualità siciliane, le feste familiari ed i lutti, dandone persino un significato storico.

Dopo anni trascorsi lontano dalla terra amata, ma carnefice della sua vita, come in un incantesimo ordito anni fa per riacquiarla quando ormai si credeva impendibile, un banale oggetto capitato per caso fra le mani ha compiuto il miracolo del "ritorno". "Le ricette di Zenna e di mia madre" un quaderno di ricette e di appunti, l'odore di una polvere antica, della carta d'altri tempi ha aperto la sua mente ai ricordi, conducendola in un mondo onirico, popolato da volti, sapori, visioni, profumi, odori e voci, che hanno scacciato ogni risentimento ed ogni rimpianto, lasciando riemergere tenerezza, amore, amicizia. Le storie, le vite che popolavano il cortile della sua infanzia le fanno riacquistare il silenzioso coraggio di amare la sua Catania in una ritrovata pace. Graditi riaffiorano i ricordi e prepotenti i sapori delle diverse vecchie ricette, mentre come una marea montante, cresce la voglia di un dolce ritorno alle radici.

Maria Rita Gismondo, Accademica AEREC dal giugno del 2006, è Professore Associato di Microbiologia Clinica presso l'Università Statale di Milano e direttore del Laboratorio di Microbiologia dell'Azienda Ospedaliera L. Sacco di Milano. Ha ricevuto diversi riconoscimenti alla New York Academy of Science; citata fra i 400 scienziati al mondo riconosciuti dalla BWV; dal 1997 inserita nel Who's Who in The World, in Who's Who in Science and Engineering e Who's Who in Health. Ha ricevuto il Premio "Angelo dell'Anno" 2004 e la Benemerita Civica della Città di Milano "Ambrogino D'Oro" nel 2005. È Woman of Achievement per il 2007. È presidente e fondatrice di Fondazione Donna a Milano Onlus, che offre supporto al disagio femminile e promuove campagne di prevenzione sanitaria e culturali. Oltre a diverse pubblicazioni a carattere scientifico, ha già pubblicato un libro "Un camice per mamma (Ed Ulisse), dedicato alle figlie, Cecilia e Beatrice. *Patrizia Tonin*



# GRUPPO LOMBARDIA INFORMATICA



[www.lispa.it](http://www.lispa.it)

**LOMBARDIA INFORMATICA**, società di servizi a capitale pubblico, è stata costituita nel dicembre 1981 su iniziativa della Regione Lombardia.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, Lombardia Informatica ha istituito altre tre società che, con la capogruppo, costituiscono il **GRUPPO LOMBARDIA INFORMATICA** :

- **Lombardia Integrata Servizi Infotelematici per il Territorio**, nell'ottobre 1999, per la realizzazione della Carta Regionale dei Servizi;
- **Lombardia-Servizi**, nel giugno 2004, per la progettazione e la gestione del Sistema Informativo Regionale.
- **Lombardia-Call**, nel marzo 2004, per svolgere attività di call-center a servizio del Progetto Carta Regionale dei Servizi.

**La mission del Gruppo consiste nell'operare, attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche, per il miglioramento del rapporto tra le Istituzioni Pubbliche e la Società Civile.**

Il Gruppo, in qualità di **partner tecnologico della Regione Lombardia**, progetta e gestisce soluzioni di supporto alla governance regionale e partecipa alle iniziative volte alla realizzazione di infrastrutture informatiche e telematiche per l'accesso di Cittadini e Imprese ai servizi della Pubblica Amministrazione.

In particolare il Gruppo Lombardia Informatica **ha realizzato la Carta Regionale dei Servizi/Tessera Sanitaria**, già distribuita a tutti i cittadini della Lombardia, che consente di accedere - in maniera rapida e sicura grazie al certificato digitale per la firma elettronica contenuto nella Carta - ai servizi della Pubblica Amministrazione e della Sanità, anche attraverso internet e direttamente da casa.

Il Gruppo Lombardia Informatica ha un prodotto lordo consolidato di oltre 850 milioni di euro e conta circa 700 dipendenti.